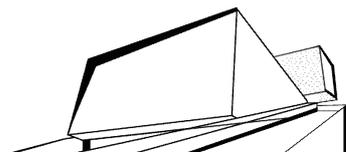


MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO 2019



Maggio Musicale Fiorentino

fondazione



FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente
Alexander Pereira

Direttore Onorario a vita
Zubin Mehta

Coordinatore Artistico
Pierangelo Conte

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Enrico Maria Peruzzi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Dario Nardella

Componenti
Valdo Spini
Antonella Mansi
Mauro Campus
Bernabò Bocca

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Roberto Benedetti

Componenti effettivi
Daniela Collesi
Giuseppe Signoriello



Soci Fondatori

Soci di diritto



Soci privati



INDICE

| | PAGINA |
|--|--------|
| Relazione sulla gestione | 5 |
| Relazione artistica | 11 |
| Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio | 20 |
| Descrizione dei Principali rischi ed incertezze | 22 |
| Stato patrimoniale | 24 |
| Conto economico | 27 |
| Rendiconto finanziario | 28 |
| Nota integrativa | 29 |
| <i>Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse</i> | 49 |
| Ripartizione Fus – Parametri | 50 |
| <i>Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta</i> | |
| Relazione della Società di Revisione | 62 |
| Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti | 66 |

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

L'esercizio 2019 è il primo successivo al triennio¹ nel quale, alle fondazioni lirico sinfoniche ammesse all'utilizzo del fondo di rotazione ex art. 11 Legge Bray, era imposto l'obbligo di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale che economico-finanziario.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto una modifica all'art. 11 della legge 7 ottobre 2013, n.112 estendendo all'esercizio 2019 il raggiungimento delle sopra ricordate condizioni di equilibrio strutturale del bilancio e la Legge 145/2018, commi 602 e 603 proroga, in tale ambito, le funzioni di monitoraggio dei Piani di risanamento da parte del Commissario Straordinario di Governo.

In tale contesto normativo l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, ha rappresentato un passaggio fondamentale che testimonia gli sforzi compiuti nella gestione.

L'esercizio 2019, nonostante l'avvicendamento alla Sovrintendenza ed un periodo di *vacatio* di circa tre mesi, fa rilevare un risultato positivo che va ben oltre le aspettative di un sostanziale pareggio e di un consolidamento del risultato del 2018.

Il bilancio consuntivo 2019, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a 1.292.715 €.

In termini di raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, in considerazione della marginalità delle poste straordinarie rispetto al passato (circa 500 K€ come nel 2018 e rispetto agli esercizi 2015, 2016 e 2017 nei quali tali poste ammontavano rispettivamente a K€ 11.029, K€ 8.315 e K€ 680), tale risultato dimostra l'efficacia del percorso di risanamento intrapreso.

Da sottolineare che tale risultato è stato conseguito con un ulteriore innalzamento della produzione in termini quantitativi come testimoniato dal punteggio FUS raggiunto (rispetto alle 368 alzate di sipario del 2018 con 2.373 punti il 2019 vede 420 alzate di sipario per 2.841 punti FUS con un incremento del 20% circa).

Permangono, e non potrebbe essere diversamente data la rilevante esposizione debitoria e le perdite

pregresse, le criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale, quest'ultima tuttavia caratterizzata da una virata in territorio positivo grazie agli sforzi dei Soci Fondatori Comune di Firenze e Regione Toscana nel effettuati nel corso del 2018.

Una gestione oculata della tesoreria che ha permesso:

- il rispetto delle scadenze relative al finanziamento Bray (1,2 milioni di euro),
- il pagamento delle rate fiscali, per complessivi 1,5 milioni di euro circa, conseguenti alle transazioni con l'Agenzia delle Entrate per le ritenute IRPEF 2014-2015 (cui si è aggiunta la prima rata della transazione stipulata nel mese di settembre 2019 per quelle relative alle annualità 2016-2017),
- il sensibile abbattimento del debito pregresso verso gli artisti,
- la riduzione dei debiti verso fornitori per i quali i tempi di pagamento stanno rientrando in intervalli "fisiologici",
- il pieno adempimento in corso d'anno delle scadenze fiscali e contributive di competenza.

Si ricorda che i Soci hanno adottato atti deliberativi con i quali saranno portati in conferimento *assets* immobiliari che verranno contabilizzati nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

Il risultato è stato sostanzialmente determinato da una politica gestionale improntata al massimo rigore, che deve essere confermata, pur nell'ambito di un progetto artistico all'altezza della storia e del pubblico del Teatro.

L'equilibrio economico è stato conseguito dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 1.033.151 € (879.355 € nel 2018). Parimenti, compresa nel risultato di esercizio, è la parte accessoria del costo del personale che prevede l'erogazione nell'anno successivo delle relative indennità.

Significativo, come sopra ricordato, il recupero del dato relativo al Patrimonio netto che passa da un saldo di 177.537€ a 1.505.861€ grazie al risultato d'esercizio (da ricordare il dato negativo per 4.951.650€ del 2017).

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze relative all'esercizio:

¹ come differito rispetto alle previsioni originarie della Legge n.112/2013, dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "di stabilità") all'art. 1 co. 355.

● incremento del valore della produzione pari a 34.594.148€ (€32.662.337 nel 2018 + 6%), risultante:

- da una riduzione del 3% dei ricavi delle vendite da biglietti e abbonamenti (3.855K€ a fronte dei 4.007K€ del 2018)
- un più consistente aumento degli “altri ricavi” (da 773K€ a 1.049K€) a fronte di un’invarianza dei contributi in conto esercizio da parte dei Soci Comune e Regione (oltre a Città Metropolitana di Firenze),
- un incremento dei contributi da privati passati da 2.566 migliaia di € del 2018 a 2.705 migliaia di € (+5%),
- un rilevante aumento del contributo dello Stato passato complessivamente da 15.697.031€ del 2018 a 17.642.704€ (+12%). Fanno parte di tale voce il contributo FUS, pari a € 15.140.056€ , il contributo relativo alla L. 388/00 pari a € 154.704, le risorse di cui all’art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 per € 1.455.087 (debiti fiscali) nonché il contributo straordinario di 892.857€ rivenienti dal D.M. 1° marzo 2019, recante il riparto delle risorse de-

stinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell’art. 1 co. 607 della L. 30 dicembre 2018 n. 145 per il ripiano dei debiti pregressi.

● una lieve crescita dei costi della produzione (+2,16%), pur in presenza di un sensibile aumento delle alzate di sipario, che passano da € 32.383.662 del 2018 a € 33.085.713 all’interno della quale si registra:

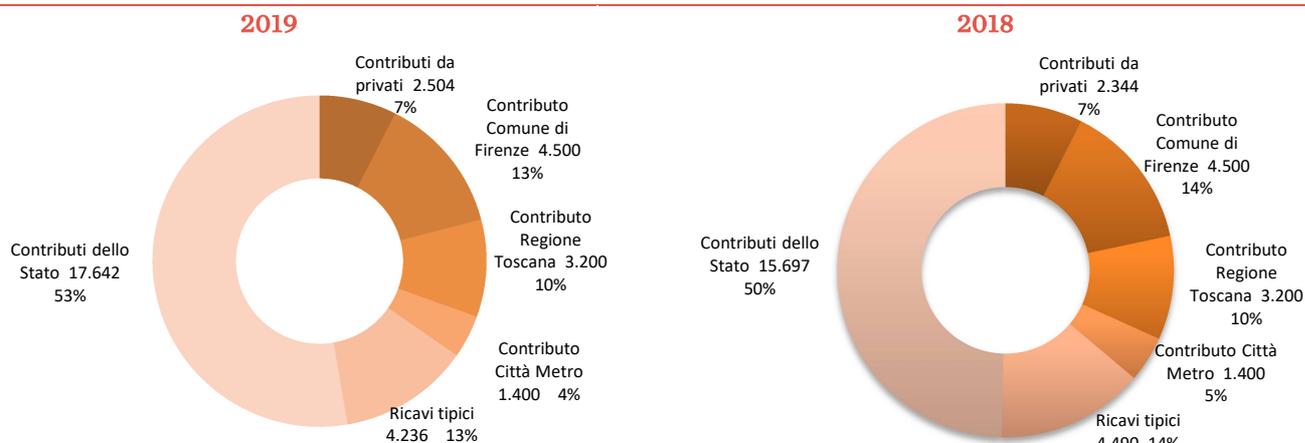
- una riduzione del costo per la produzione artistica di circa il 3% (da 6.589.160€ a 6.392.156€),
- una riduzione del 4,72% dei costi per servizi (da 10.464K€ a 9.970 K€) al cui interno si registrano economie diffuse (manutenzioni, premi assicurativi, affitti e noleggi) ed incrementi (canoni per servizi, oneri diversi di gestione),
- un incremento del 1,52% del costo del personale (+293.630€) a fronte, come ricordato, di un incremento sensibile della produzione artistica.

Il MOL si attesta a 1.508 migliaia di € rispetto a 279 migliaia di € del 2018.

| CONTO ECONOMICO (K€) | 31/12/2019 | 31/12/2018 | DELTA |
|---|-----------------|-----------------|--------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 4.236 | 4.490 | (254) |
| Variazione rimanenze | 33 | 35 | (2) |
| Contributi in conto esercizio | 29.448 | 27.364 | 2.084 |
| Altri ricavi | 839 | 760 | 79 |
| Altri proventi | 38 | 13 | 25 |
| Totale valore della produzione | 34.594 | 32.662 | 1.932 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze | (315) | (292) | (23) |
| Costi per servizi | (9.970) | (10.464) | 494 |
| Costi per godimento di beni di terzi | (802) | (1.019) | 217 |
| Costi per il personale | (19.536) | (19.243) | (293) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.033) | (879) | (154) |
| Accantonamenti per rischi | (441) | - | (441) |
| Oneri diversi di gestione | (989) | (486) | (503) |
| Totale costi della produzione | (33.086) | (32.383) | 703 |
| EBIT | 1.508 | 279 | 1.229 |
| Proventi e Oneri finanziari | (216) | (247) | 31 |
| EBT | 1.292 | 32 | 1.260 |
| Imposte | - | - | - |
| UTILE NETTO | 1.292 | 32 | 1.260 |

La Fondazione, coerentemente alle linee strategiche del Piano di Risanamento 2014-2016, confermate anche nell’integrazione di Piano 2016-2018, ha scelto di proseguire nel rilancio dell’attività artistica incrementando ulterior-

mente l’attività produttiva, arrivando a realizzare 420 alzate di sipario valide a fini FUS (2.841 punti raggiunti), contro le 368 del 2018 (2.373 punti FUS).



Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle varie singole componenti che portano ad una riduzione dei costi di circa 700K€

rispetto al 2018 (-2,17%) che risulta più che apprezzabile nel contesto del notevole incremento della produzione.

| COSTI OPERATIVI | 31/12/2019 | 31/12/2018 | DELTA |
|---|-----------------|-----------------|--------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze | (315) | (292) | (23) |
| Costi per servizi | (9.970) | (10.464) | 494 |
| Costi per godimento di beni di terzi | (802) | (1.019) | 217 |
| Costi per il personale | (19.536) | (19.243) | (293) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.033) | (879) | (154) |
| Accantonamenti per rischi | (441) | - | (441) |
| Oneri diversi di gestione | (989) | (486) | (503) |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (33.086) | (32.383) | (703) |

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- costi per materie prime e sussidiarie sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+23 k€) e un sensibile decremento dei costi per servizi (-494 k€) a fronte di un deciso incremento della produzione;
- lieve crescita dei costi per il personale (293 k€);
- riduzione dei costi per godimento di beni di terzi (-217k€) grazie alla maggior produzione di allestimenti all'interno, al minor ricorso al noleggio di allestimenti esterni e per la locazione del magazzino di Prato acquisito con i fondi CIPE;
- incremento degli oneri diversi di gestione (503k€) all'interno dei quali rientrano i trasferimenti all'Accademia (376K€), i tributi (IMU, Consorzio Bonifica, TARI etc.. per 313K€) e le spese legali conseguenti ai contenziosi giuslavoristici (347K€) che si presume potranno aumentare nei prossimi esercizi a seguito della nota Sentenza della Corte

di Giustizia Europea in materia di rapporti contrattuali di dipendenti a tempo determinato.

Anche nel corso dell'esercizio 2019, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti ad una tournée in Romania (Festival Enescu).

Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2019 pari ad € 1.505.861 (+748% rispetto alla chiusura 2018 di €177.537 e a fronte di un Patrimonio netto negativo di €4.952 mila al 31 dicembre 2017), una posizione debitoria pari ad € 56.748 mila (59.466 mila nel 2018 con una riduzione del 4,5% e di oltre il 9% rispetto ai 62.512 mila del 2017) costituita princi-

palmente da €17.358 mila di debiti tributari (18.859 mila nel 2018) ed € 29.652 mila di debiti finanziari (€ 28.854 nel 2018) con un incremento legato all'atto aggiuntivo relativo al saldo del Finanziamento ex L. Bray stipulato nel luglio 2019 e ricevuto per un importo di €1.850.000 nell'ottobre dello scorso esercizio evidenziando una riduzione della voce di oltre 1 milione di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 ha visto l'avvicendamento alla Sovrintendenza della Fondazione avvenuto nei primi giorni di settembre con l'uscita del Dott. Cristiano Chiarot attraverso una gestione ordinaria ad interim affidata alla Direzione Amministrativa fino all'ingresso del Dott. Alexander Pereira avvenuta nei primi giorni di dicembre. Pur nella transizione e nei passaggi di consegne, è stata garantita la costanza e l'efficacia della gestione nel mantenimento del percorso di risanamento e di un possibile rilancio ed il risultato positivo conseguito ne rappresenta la testimonianza ancorché non ci si possa esimere dal rilevare che tale risultato è stato determinato da un innalzamento della produzione, con un contenimento dei relativi costi, ma anche dall'incremento del punteggio FUS e dal conseguente innalzamento del relativo contributo. Restano le criticità legate al ridotto apporto della biglietteria e della contribuzione privata in rapporto alla totalità dei ricavi ancorché quest'ultima faccia rilevare un incremento di circa il 7%.

Se nel bilancio dell'esercizio 2017 venivano descritte alcune incertezze a cui la Fondazione risultava esposta, con l'azione registrata nel corso del 2018 unitamente a quelle intraprese nell'esercizio in chiusura, si sono registrati i seguenti esiti:

- l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n.586 che ha consentito di incassare il residuo del finanziamento previsto dalla Legge Bray e pari a €1.850 migliaia.

- dopo un iniziale rigetto dell'istanza in data 26 settembre 2019 è stata sottoscritta con l'Agenzia Provinciale delle Entrate la transazione fiscale per le annualità 2016 e 2017 relative alle ritenute IRPEF ottenendo, fra l'altro, un piano di rientro per una durata di 11 anni. Rispetto a quanto sopra riportato permangono tuttavia alcune criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale rispetto alle quali la Fondazione ha avviato alcune azioni quali:

- finalizzazione del conferimento in natura dell'ex Ospedale di Luco di Mugello deliberato dalla Regione Toscana (per un valore periziato di circa 1,4 milioni di euro) che avrebbe dovuto concretizzarsi nel corso del 2019 ma che, per problematiche attinenti al patrimonio regionale, sarà presumibil-

mente finalizzata nel corso del 2020.

La finalizzazione dell'alienazione dell'immobile oggetto di conferimento da parte della Regione e il continuo supporto dei soci fondatori secondo le indicazioni anche più volte rappresentate dal Commissario di Governo, in un quadro di raggiunto equilibrio economico, potranno permettere alla Fondazione di mantenere un patrimonio netto positivo in costante risalita ottemperando al quadro normativo previsto dalla legge 27.12.2017 n.205 oltre che di riallineare il debito commerciale (artisti e fornitori). In proposito è da rimarcare che, alla data di redazione del presente documento, il debito verso gli artisti, che risale in qualche caso a prestazioni svolte nel 2016, è stato completamente azzerato.

Le azioni fino ad oggi intraprese hanno determinato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari descritti precedentemente. A fronte di un miglioramento di tutte le componenti, ancorché in significativa parte determinato dall'incremento del contributo FUS, permane tuttavia un rilevante indebitamento e un apporto dei ricavi da biglietteria non ancora sufficiente a garantire la copertura dei costi di produzione. Per ridurre l'esposizione debitoria e migliorare la situazione finanziaria, pertanto, risultano necessari l'incasso dei contributi e l'apporto dei soci fondatori.

Il bilancio previsionale per il 2020, approvato nel mese di novembre 2019, prevedeva uno sviluppo significativo della produzione teatrale i cui maggiori costi avrebbero dovuto essere coperti, oltre che da uno stimato aumento della biglietteria, anche da un incremento significativo dei contributi da parti di soggetti privati. Sotto questo ultimo profilo, i primi mesi del 2020 stavano dando segnali positivi. Tuttavia l'emergenza COVID-19 e la successiva chiusura del teatro non hanno permesso di proseguire il programma previsto, rendendo necessaria la revisione del bilancio previsionale, approvato in data 19 giugno dal Consiglio di Indirizzo. In tale bilancio previsionale, la riduzione dei ricavi da biglietteria e del contributo FUS, oltre che una prospettata riduzione dei contributi da privati inizialmente previsti, risulta compensata da una riduzione dei costi di produzione per il minor numero di spettacoli previsti, da una riduzione dei costi del personale per effetto dello sfruttamento delle opportunità previste dalle iniziative di governo in particolare con riferimento all'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito e dal continuo supporto dei soci fondatori. L'effetto combinato di tali previsioni determina un equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2020.

Rispetto al quadro sopra delineato, tuttavia, l'emergenza sanitaria sta avendo pesanti conseguenze finanziarie anche per i soci fondatori con particolare riferimento al Comune. Come già detto,

l'apporto di questi ultimi soggetti e dei soci privati nelle misure previste anche nel bilancio previsionale, permane una condizione necessaria al mantenimento dell'equilibrio finanziario della Fondazione e la situazione venutasi a creare pone un'incertezza alla possibilità di garantire anche per il 2021 il loro apporto finanziario.

Alla luce delle azioni intraprese sino ad oggi, con particolare riferimento alla ricerca di ulteriori contributi da privati, delle stime predisposte per il 2020 e il 2021 e dei risultati fino ad oggi ottenuti, il

bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come una entità in funzionamento legata al continuo sostegno dei soci fondatori e dei privati anche per gli esercizi futuri.

| STATO PATRIMONIALE (K €) | 31/12/2019 | 31/12/2018 | DELTA |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Crediti Vs.Soci per versamenti dovuti | 500 | 500 | - |
| Immobilizzazioni immateriali | 40.004 | 40.001 | 3 |
| Immobilizzazioni materiali | 23.745 | 23.410 | 335 |
| Partecipazioni | - | 3 | (3) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 63.749 | 63.414 | 335 |
| Rimanenze | 31 | 35 | (4) |
| Crediti | 685 | 1.087 | (402) |
| Disponibilità liquide | 6.358 | 2.646 | 3.712 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 7.074 | 3.768 | 3.306 |
| Ratei risconti attivi | 138 | 153 | (15) |
| TOTALE ATTIVO | 71.461 | 67.835 | 3.626 |
| <i>Patrimonio Netto</i> | <i>1.506</i> | <i>178</i> | <i>1.328</i> |
| Fondo per rischi ed oneri | 1.463 | 748 | 715 |
| Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.111 | 3.371 | (260) |
| Debiti verso banche | 1.240 | 1.843 | (603) |
| Debiti verso altri finanziatori | 29.652 | 28.854 | 798 |
| Anticipi da Clienti | 24 | 18 | 6 |
| Debiti verso fornitori | 4.366 | 4.685 | (319) |
| Debiti tributari | 17.358 | 18.859 | (1.501) |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 736 | 740 | (4) |
| Altri debiti | 3.372 | 4.467 | (1.095) |
| TOTALE DEBITI | 62.828 | 63.763 | (935) |
| Ratei e risconti passivi | 8.633 | 4.072 | 4.561 |
| TOTALE PASSIVO | 71.461 | 67.835 | 3.626 |

RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione artistica del Maggio Musicale Fiorentino ha seguito nel 2019 i criteri di efficacia e di efficienza che questa Fondazione persegue ormai da anni, volti al rispetto del piano di risanamento, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio sia di aumentare il margine di produzione.

Le linee strategiche hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio della Fondazione, dall'altro hanno incrementato ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 420 alzate di sipario valide ai fini FUS riuscendo comunque a mantenere costanti i costi di produzione rispetto agli anni precedenti, così come previsto nel piano di risanamento.

I tratti distintivi della programmazione sono stati un'ampia proposta di opere, con 20 produzioni, un ricchissimo cartellone di musica sinfonica con protagonisti i grandi direttori internazionali (Luisi, Mehta, Muti, Gatti, Chung, Fischer, Conlon) e orchestre ospiti (l'Orchestra Giovanile Italiana e l'Orchestra della Toscana, Orchestra sinfonica della Rai).

La programmazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il 2019 ha insistito su un modello di strategia di offerta artistica che comprende il festival, il teatro di repertorio e il teatro a stagione.

Punto di riferimento principale è stato il **Festival del Maggio Musicale Fiorentino**, *Potere e Virtù*, giunto all'ottantaduesima edizione, che ha continuato l'indagine sulla contemporaneità senza dimenticare però i grandi capolavori del passato. Ha aperto il festival il direttore musicale della Fondazione, Fabio Luisi, che insieme all'Orchestra e al Coro del Maggio Musicale Fiorentino ha eseguito *Lear*, opera composta nel 1978 dal musicista e compositore berlinese Aribert Reimann che è stata rappresentata nella produzione di uno dei massimi registi del panorama internazionale, Calixto Bieito, ed interpretata, tra gli altri, da Bo Skovhus, Frode Olsen, Angeles Blancas Gulín e Agneta Eichenholz.

Sono seguiti *La straniera* di Vincenzo Bellini, sempre diretta da Fabio Luisi, con Salome Jicia quale interprete principale e la prima rappresentazione assoluta delle *Leggi fondamentali della stupidità umana*, opera commissionata dalla Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino a Vittorio Montalti tratta dall'omonimo testo semi-serio di Carlo Maria Cipolla per continuare con *Le nozze di Figaro* firmate dalla regista Sonia Bergamasco. Infine, in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, sotto la regia di Valentino Villa e la direzione di Federico Maria Sardelli, *Modo Antiquo* ha eseguito nel giardino di Boboli, gli *Intermedi della Pellegrina*.

Il tema del Festival, *Potere e Virtù*, si è sviluppato anche nei concerti sinfonici che hanno visto in pochi giorni avvicinarsi i più grandi direttori della scena mondiale sul podio del Teatro del Maggio. Il 4 maggio Fabio Luisi ha inaugurato la parte sinfonica del Festival del Maggio con la prosecuzione del ciclo monograficamente dedicato a Gustav Mahler eseguendo la Sinfonia n. 4 in sol maggiore con il soprano Marina Rebeka accostata alla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore di Franz Schubert. Il 15 è stata la volta di James Conlon che, alla guida dell'Orchestra Sinfonica della RAI, ha eseguito lavori di Bohuslav Martinu, Ottorino Respighi e Modest Musorgskij. Il 18 e il 23 maggio, invece, l'Orchestra del Maggio è stata diretta rispettivamente da Wolfram Christ e Myung-Whun Chung con un repertorio che ha spaziato rispettivamente da Jorg Widmann a Ludwig van Beethoven a Franz Schubert fino a Johannes Brahms con la Sinfonia n.4 in mi minore op. 98. Il mese di maggio si è concluso con il ritorno del direttore onorario dell'Orchestra, Zubin Mehta, che si è esibito in due concerti impreziositi dalla partecipazione del percussionista Zakir Hussain, celebrato virtuoso di tabla, della violoncellista Amanda Forsythe e del violinista Pinchas Zukerman. Sempre a maggio il ritorno a Firenze di Riccardo Muti con l'Orchestra Cherubini. Nel mese di giugno si sono svolti quattro grandi concerti con Zubin Mehta e Daniel Barenboim, impegnato al pianoforte, con Grigory Sokolov, in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze, con Michael Boder ed infine con il ritorno di Daniele Gatti che il 26 giugno ha chiuso il



festival dirigendo la Sinfonia n. 3 H. 186 di Arthur Honegger e *Aleksandr Nevskij* op. 78 di Sergei Prokof'ev.

Per ciò che attiene alla strategia dell'offerta, l'articolazione a moduli, distinti in Festival, Stagione (invernale ed estiva) e Altre attività, insieme all'annuncio della programmazione con largo anticipo (un anno per il Festival) ha permesso rispetto al passato l'incremento delle vendite di pacchetti ai turisti, la partecipazione a fiere internazionali e un capillare lavoro di marketing sul territorio con evidenti ricadute positive non tanto per i ricavi da biglietteria, stazionari, quanto per la forte crescita della saturazione della sala.

Tra gennaio ed aprile si è completata quindi la Stagione sinfonica 2018/2019 all'interno della quale Fabio Luisi ha continuato l'integrale delle sinfonie di Gustav Mahler. Direttori di fama internazionale, quali Zubin Mehta e Juraj Valcuha, si sono alternati a giovani e valenti direttori, Alpesh Chauhan, Lorenzo Viotti, Anna Rakitina, nella definizione di programmi nei quali uno dei temi fondamentali è stato il dialogo a distanza tra le grandi partiture del passato, le importanti esperienze del Novecento ed i nuovi scenari contemporanei. Al Teatro Goldoni Nicola Valentini e Roberto Zarpellon hanno proseguito il ciclo dedicato alle sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart.

Tra gennaio e marzo si è completata anche la Stagione lirica 2018/2019 nella quale ricordiamo *Der fliegende Holländer* diretto da Fabio Luisi, una nuova produzione per la regia di Paul Curran che ha segnato il debutto wagneriano in Italia del direttore musicale della Fondazione, il dittico *Un mari à la porte di Offenbach / Cavalleria rusticana*, in coproduzione con il Teatro Carlo Felice di Genova, e *La clemenza di Tito* di Wolfgang Amadeus Mozart per la direzione dello specialista Federico Maria Sardelli nello splendido allestimento dell'Opéra National de Paris firmato da Willy Decker. Nell'ambito del repertorio ricordiamo due allestimenti della fondazione, *Madama Butterfly* in febbraio e *Il barbiere di Siviglia*.

Ad ottobre, con l'inizio della Stagione lirica e balletto del 2019/2020, inaugurata da Jean Luc Tinogaud con l'opera "eroica" *Fernand Cortez* di Gaspare Spontini, messa in scena per la regia di Cecilia Ligorio e con la collaborazione della Fondazione Pergolesi è stato approfondito e incrementato il rapporto tra proposte di repertorio e proposte di rara esecuzione, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, con programmi spesso aperti al dialogo tra contemporaneità e tradizione.

A novembre il *Trittico Il tabarro/Suor Angelica/Gianni Schicchi* ha presentato i tre generi fon-

damentali che Giacomo Puccini fin dal 1900 desiderava accostare: il tragico, il sentimentale e il buffo; l'allestimento è stata una coproduzione con il Teatro il Giglio di Lucca, in ottemperanza dell'accordo di collaborazione tra i Teatri toscani, e il Teatro Lirico di Cagliari.

Il 2019 ha visto anche il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ospitare la grande danza internazionale. Dopo la Compagnia di Martha Graham in giugno alla Pergola, l'anno si è concluso con il balletto *Cenerentola* di Sergej Prokof'ev in collaborazione con la Compagnia del Balletto di Toscana diretta da Cristina Bozzolini.

La stagione di repertorio ha proposto la *Carmen* di Georges Bizet, il *Rigoletto* di Giuseppe Verdi e la *Bohème* di Giacomo Puccini, negli allestimenti di proprietà del Maggio.

A luglio la Stagione estiva si è realizzata nell'offerta di tre famosissimi titoli del grande repertorio operistico italiano che sono stati rappresentati al Teatro del Maggio: l'Orchestra e il Coro sono stati impegnati in *Madama Butterfly*, nell'*Elisir d'amore* e nella *Traviata*. A settembre il cartellone ha previsto l'accostamento dell'atto unico *Noi, due, quattro...*, commissione della Fondazione con libretto di Elisa Fuksas, che ha curato anche la regia, su musiche di Riccardo Panfili, con *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, coprodotto con il teatro Carlo Felice di Genova: il dittico è stato diretto da Valerio Galli. Insieme a questa novità, il teatro ha proposto anche alcune recite della *Traviata*, nell'occasione diretta da Sebastiano Rolli.

La Stagione sinfonica 2019/2020 invece, si è aperta con un concerto diretto da Emmanuel Krivine che ha eseguito in occasione dei 150 anni dalla morte del compositore, la *Symphonie fantastique op. 14*, di Hector Berlioz, per poi continuare con i concerti diretti da Alpesh Chauhan, Nicola Piovani, Joana Carneiro e chiudere l'anno con Adam Fischer.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata portata avanti grazie alla proposta di cicli, già felicemente sperimentata negli anni scorsi.

Inoltre, la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino si è impegnata in un'attività divulgativa con un'operazione, denominata "Maggio Metropolitan" che ha permesso la programmazione di oltre 120 eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati. Un progetto di marketing territoriale che, nel solco della tradizione della Fondazione, ha coinvolto un territorio specifico, ricco di storia e vivacità culturale, diffondendo cultura e avvicinando nuovo pubblico alla musica.

Tutti questi aspetti, uniti a una programmazione valida e varia, che ha coinvolto direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale hanno permesso il recupero di una vigorosa capacità di attrarre turismo culturale, in particolare durante il Festival.

Di pari passo, forti azioni di promozione culturale per l'ampliamento del pubblico, soprattutto giovane, con numerosi progetti per le scuole, un vasto programma di incontri e approfondimenti e l'allargamento delle collaborazioni con le istituzioni del territorio, in un'ottica di rafforzamento dell'immagine della Fondazione e di coinvolgimento di nuovi segmenti.

Da sottolineare in questa ottica le attività con le scuole - il Maggio ha anticipato i tempi anche in questo ambito - e il progetto *All'Opera*, che, grazie a un intenso lavoro su tutta la regione in collaborazione con Venti Lucenti, il Comune di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, porta sul palcoscenico del teatro ogni anno 900 bambini che si esibiscono insieme all'Orchestra e ai solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino in uno spettacolo originale ispirato a un titolo d'opera di repertorio.

Absoluta novità invece l'apertura dell'archivio storico del Maggio Musicale, tassello importante nella ricostruzione del rapporto con il pubblico e riferimento in città per gli appassionati di musica; ospita costumi, bozzetti di scena, reperti del vecchio Teatro Comunale, tutte le locandine da oltre 90 anni dalla nascita del più antico Festival d'Europa e si propone di diventare un luogo centrale per lo studio e l'approfondimento della storia, non solo del Maggio, ma anche della musica lirico-sinfonica in generale. L'attività di studio e di ricerca è stata

resa possibile grazie alle borse di studio cofinanziate dalla Regione Toscana.

L'attività della Fondazione non si è limitata alla formazione del pubblico e in particolare dei giovani spettatori, ma è impegnata anche nella valorizzazione e avviamento professionale di giovani artisti. Questi obiettivi sono perseguiti soprattutto grazie a una stretta sinergia con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che si sostanzia nella partecipazione a opere e concerti di artisti usciti dall'Accademia, il cui percorso di crescita è stato seguito negli anni di studio all'interno del teatro e che trovano poi spazio in produzioni anche di altri teatri italiani e internazionali. Sempre tra le collaborazioni con l'Accademia e al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale presso le giovani generazioni, la Fondazione coinvolge attivamente alle produzioni artistiche del Teatro, sia in opere che in concerti, il Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino. Il Coro, composto da 67 elementi dai 7 ai 15 anni, è diretto da Lorenzo Frattini, maestro del Coro del Maggio.

Firenze, Toscana, Italia, ma anche molta Europa. Nel 2019 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale ha continuato a far parte del network *Opera Europa*, l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa. Tra i vari servizi, conferenze che trattano temi attuali d'interesse pratico, come la massimizzazione del ricavo, lo sviluppo del pubblico, le nuove tecnologie e i nuovi canali mediatici, il fundraising e il marketing, particolarmente utili per creare dei contatti tra i diversi teatri e favorire le coproduzioni e le collaborazioni a livello europeo. L'82° Festival del Maggio Musicale Fiorentino è stato selezionato, infatti, insieme ad altri importanti Festival europei, quale uno dei Festival maggiormente innovativi in Europa da EFFE Laureate 2019-2020.



ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'esercizio 2019 si è contraddistinto per una significativa e intensa attività istituzionale, raggiungendo dal punto di vista quantitativo, qualitativo ed economico risultati mai conseguiti prima.

Il rilevante supporto regionale, derivante dall'assegnazione di contributi POR-FSE destinati a corposi e articolati progetti di formazione professionale e continua, ha consentito la realizzazione di un ricco ventaglio di proposte formative rivolte all'ambito delle arti e dei mestieri del teatro d'opera: dall'area strumentale a quella vocale, dal settore tecnico a quello amministrativo, dalla comunicazione, al *marketing*, all'*information technology*.

Ciò sempre in sintonia e in sinergia con le linee strategiche produttive e di sviluppo del Socio Fondatore Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Nello specifico, nell'esercizio 2019 l'Accademia è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) Young Artists Program: Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e per Maestri collaboratori
- 2) Maggio Opera Studio (MOS)
- 3) Polo regionale per le arti e i mestieri del Teatro: professioni tecniche e manageriali
- 4) Polo regionale per le arti e i mestieri del Teatro: professioni artistiche
- 5) Coro delle voci bianche
- 6) Scuola di canto corale per voci bianche
- 7) Progetto scambi internazionali ITA-RUS
- 8) Formazione continua (gestione Corsi Fondimpresa)

Di seguito si riporta una breve descrizione delle attività svolte per singolo progetto.

- 1) Young Artists Program – Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e Maestri collaboratori (YAP)

Per quanto concerne lo Young Artists Program, nell'esercizio 2019 l'Accademia ha diplomato 7 cantanti lirici e 4 maestri collaboratori, contribuendo in modo sostanziale all'avvio della loro carriera attraverso l'attività di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla costituzione di una fitta rete di rapporti coi referenti produttivi di settore. Nell'assegnazione degli incarichi professionali, la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha assunto un ruolo determinante, offrendo ai giovani cantanti e mae-

stri collaboratori un numero rilevante di scritture artistiche, per il conferimento di ruoli solistici in opere e concerti della propria stagione teatrale (per un dettaglio delle partecipazioni alla produzione della Fondazione, vedasi paragrafo successivo).

I ricavi afferenti allo Young Artists Program dell'esercizio 2019 ammontano a euro 3.200, per donazioni ricevute da terzi.

I relativi costi ammontano a euro 167.378, di cui euro 106.883 per borse di studio, euro 54.748 per docenze, euro 4.395 per oneri generali, euro 1.351 per spese del personale di diretta imputazione.

La differenza negativa fra i ricavi e i costi ammonta a euro 164.178.

2) Maggio Opera Studio

In giugno 2019 l'Accademia ha dato avvio al progetto "Maggio Opera Studio – (MOS), destinato alla formazione professionale di giovani cantanti lirici.

Il progetto, che verrà portato a termine nel 2020, è stato finanziato dalla Regione Toscana per un importo pari a euro 147.900,00, di cui euro 59.856 per docenze, euro 45.787 per copertura costi personale, euro 42.257 per copertura costi diretti e indiretti.

L'individuazione dei giovani artisti da ammettere al MOS è avvenuta tramite specifico Bando pubblico di selezione, così come da procedura prevista dal progetto presentato in Regione. Sono stati ammessi 8 cantanti lirici di 5 diversi Paesi: Brasile, Cina, Grecia, Italia, Spagna.

Il contributo regionale del Progetto Maggio Opera Studio (M.O.S.) di competenza dell'esercizio 2019 ammonta a euro 36.891 per le attività svolte e rendicontate alla Regione Toscana, corrispondenti alla quota parte dei corsi realizzati nell'esercizio stesso.

I relativi costi ammontano a euro 17.637, di cui euro 6.188 per docenze, euro 10.810 per oneri generali, euro 640 per spese del personale di diretta imputazione.

La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 19.254.

Produzione artistica YAP e MOS

Il grado di preparazione professionale conseguito dai giovani artisti dello YAP e del MOS ha consentito un considerevole loro impiego nell'ambito della produzione artistica del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, con loro inserimento in qualità di solisti in:



- n. 22 produzioni operistiche, nell'ambito delle quali sono stati affidati ai giovani artisti dell'Accademia complessivamente 92 ruoli, per un totale di 545 presenze in recite del Teatro;
- n. 14 concerti, per un totale di 65 presenze in spettacoli del Teatro.

Complessivamente, le presenze dei giovani artisti in attività di pubblico spettacolo del Teatro sono risultate essere pari a 610.

Di seguito viene riportato l'elenco delle principali produzioni a cui hanno preso parte i cantanti e i maestri collaboratori dell'Accademia nel corso dell'anno 2019:

A) Produzioni operistiche:

| Periodo | Titolo |
|------------------|--|
| Febbraio | <i>Un mari à la porte</i> |
| Febbraio | <i>Madama Butterfly</i> |
| Marzo | <i>La clemenza di Tito</i> |
| Marzo | <i>Il barbiere di Siviglia</i> |
| Marzo-Dicembre | <i>The Rossini Game</i> |
| Aprile | <i>La leggenda dell'olandese volante</i> |
| Maggio | <i>La straniera</i> |
| Maggio | <i>Le leggi fondamentali della stupidità umana</i> |
| Giugno | <i>Le nozze di Figaro</i> |
| Luglio | <i>Madama Butterfly</i> |
| Luglio | <i>L'elisir d'amore</i> |
| Luglio | <i>La traviata</i> |
| Settembre | <i>Noi, due, quattro</i> |
| Settembre | <i>La traviata</i> |
| Ottobre-Dicembre | <i>La stagione dei fiori</i> |
| Ottobre | <i>Carmen</i> |
| Novembre | <i>Ciak Bohème</i> |
| Novembre | <i>Tabarro</i> |
| Novembre | <i>Suor Angelica</i> |
| Novembre | <i>Gianni Schicchi</i> |
| Novembre | <i>Rigoletto</i> |
| Dicembre | <i>La bohème</i> |

B) Concerti

| Periodo | Titolo |
|----------------|---|
| Gennaio | <i>Concerto G.E.</i> |
| Marzo | <i>Concerto lirico - Palazzo Davanzati, Firenze</i> |

| | |
|-----------|--|
| Aprile | <i>Concerto sinfonico - VIII Sinfonia di Gustav Mahler</i> |
| Aprile | <i>Concerto lirico - Luco di Mugello</i> |
| Maggio | <i>Concerto lirico - Museo Stibbert, Firenze</i> |
| Maggio | <i>Maggiolata - Firenze</i> |
| Maggio | <i>Concerto lirico - Piazza Poggi, Firenze</i> |
| Maggio | <i>Concerto lirico - Villa Caruso, Lastra a Signa</i> |
| Agosto | <i>Concerto lirico, Rignano</i> |
| Settembre | <i>Concerto lirico - Palazzo Corsini, Firenze</i> |
| Settembre | <i>Concerto lirico "Via col tempo"</i> |
| Ottobre | <i>Concerto lirico "Dedalus"</i> |
| Ottobre | <i>Concerto lirico - Sale Apollinee, Venezia</i> |
| Ottobre | <i>Concerto lirico - Certaldo</i> |
| Ottobre | <i>Concerto Istituto di cultura italiana - Parigi</i> |

3) Progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni tecniche e manageriali" - Art&Me

Il "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni tecniche e manageriali", finanziato dalla Regione Toscana e avviato in aprile 2018, è stato concluso in settembre 2019, realizzando la maggior parte delle attività corsuali da esso contemplate nel primo semestre dell'esercizio.

Si ricorda che il progetto è posto in capo ad ATS appositamente costituita tra i partner sotto indicati:

- Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, capofila di progetto
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- PIN srl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
- Irecoop Toscana soc.coop.
- Fondazione Teatro della Toscana
- Fondazione Cerratelli
- Fondazione Teatro Metastasio di Prato
- Associazione Teatrale Pistoiese

Di seguito si riportano i corsi di formazione e aggiornamento professionale realizzati dall'Accademia:



| N° | Cod. prog. | Matricola | Corsi di formazione con rilascio di qualifica professionale per disoccupati (Azione 1) |
|----|------------|------------|--|
| 1 | 189157 | 2018AF0936 | Costruttore legno (Addetto alla realizzazione dei manufatti lignei) |
| 2 | 189159 | 2018AF0937 | Costruttore ferro (Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di oggetti in metallo) |
| 3 | 189177 | 2018AF0938 | Sarto teatrale (Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento) |

| N° | Cod. prog. | Matricola | Corsi di aggiornamento professionale per occupati (Azione 4) |
|----|------------|------------|---|
| 1 | 189214 | 2019AF1165 | Normativa fiscale per il settore dello spettacolo |
| 2 | 189214 | 2019AF1166 | Diritto d'autore applicato alle nuove tecnologie |
| 3 | 189214 | 2019AF0725 | Adobe illustrator |
| 4 | 189214 | 2019AF0726 | Adobe Photoshop avanzato |
| 5 | 189214 | 2019AF0727 | CAD 3D e Rendering |
| 6 | 189214 | 2019AF0918 | Comunicazione, art direction e visual identity |
| 7 | 189214 | 2019AF0728 | Analisi del mercato e ascolto del pubblico |
| 8 | 189214 | 2019AF0729 | Digital marketing e Social media |
| 9 | 189214 | 2019AF0730 | Farmacologia, igiene vocale e riscaldamento |
| 10 | 189214 | 2019AF0731 | La percezione della voce |
| 11 | 189214 | 2019AF0806 | Tecnologia e valutazione della voce artistica |
| 12 | 189214 | 2019AF0732 | Anatomia funzionale dell'arto superiore e plasticità del sistema nervoso centrale |
| 13 | 189214 | 2019AF0733 | Le malattie professionali del musicista: aspetti diagnostici e terapeutici |
| 14 | 189214 | 2019AF0734 | Patologie non professionali nella professione artistica |

competenza dell'esercizio 2019 ammonta a euro 134.521 per le attività svolte e rendicontate alla Regione Toscana, corrispondenti alla quota parte dei corsi realizzati nell'esercizio stesso.

I relativi costi ammontano a euro 88.851, di cui euro 52.861 per tutoraggio e docenze, euro 29.341 per oneri generali e 6.649 per spese del personale di diretta imputazione.

La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 45.669.

Si evidenzia inoltre che, con Decreto Dirigenziale n. 20755 del 05/12/2019, la Regione Toscana ha approvato anche il finanziamento dell'Azione 4 del suddetto progetto, per un importo di euro 109.351,56. Detta Azione prevede la realizzazione del Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici solisti già avviati alla professione (destinatari: lavoratori autonomi). Tenuto conto delle tempistiche burocratiche necessarie per l'attivazione, il Corso verrà avviato nell'esercizio 2020. L'assegnazione del contributo, pertanto, non ha alcun rilievo né economico né finanziario sull'esercizio 2019.

4) Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche (Art&Art)

In marzo 2019 è stato avviato anche il Progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche (Art&Art)", finanziato sempre dalla Regione Toscana tramite risorse POR-FSE.

Il progetto, e quasi integralmente concluso nell'esercizio 2019, è stato promosso dall'ATS appositamente costituita tra i seguenti partner:

- Fondazione Scuola di musica di Fiesole, capofila di progetto
- Fondazione Accademia Musicale Chigiana
- Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Le attività cursuali realizzate sono le seguenti:

| N° | Cod. prog. | Matricola | Corsi di formazione con rilascio di qualifica professionale per disoccupati (Azione 1) |
|----|------------|------------|--|
| 1 | 206995 | 2019AF0250 | Scenografo realizzatore (Tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e |

Il contributo regionale del Progetto Art&Me di



| | | | |
|---|------------|----------------|---|
| 2 | 20699 6 | 2019AF02 51 | Macchinista/Attrezzista (Tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e cambio di scenografia) |
|---|------------|----------------|---|

| N° | Cod prog. | Matricola | Corsi di formazione con rilascio di Certificazione delle competenze, per disoccupati (Azione 1) |
|----|-----------|------------|---|
| 1 | 207004 | 2019AF0252 | Corso di alto perfezionamento per Ottavino |
| 2 | 207005 | 2019AF0254 | Corso di alto perfezionamento per Flauto |
| 3 | 207008 | 2019AF0253 | Corso di alto perfezionamento per Oboe |
| 4 | 207007 | 2019AF0256 | Corso di alto perfezionamento per Clarinetto |
| 5 | 207006 | 2019AF0255 | Corso di alto perfezionamento per Fagotto |

L'attività d'aula dei suddetti corsi è stata completata integralmente nell'esercizio; solamente l'esame finale è stato programmato nei primi mesi del prossimo esercizio.

Si evidenzia il successo riscosso dai corsi riservati alle figure tecniche del progetto Art&Me e Art&Art (Costruttore legno, Costruttore ferro, Scenografo realizzatore, Macchinista/attrezzista, Sarto teatrale), ottenuto grazie al conferimento della titolarità delle docenze a professionisti del settore altamente qualificati, nonché a un importante coinvolgimento degli allievi nell'ambito produttivo teatrale attraverso l'attivazione di specifici tirocini formativi, che ha consentito ai partecipanti di arricchire in modo significativo il bagaglio personale delle competenze.

Il contributo regionale del Progetto Art&Art di competenza dell'esercizio 2019 ammonta a euro 98.17, per le attività svolte e rendicontate alla Regione Toscana, corrispondenti alla quota parte dei corsi realizzati nell'esercizio stesso.

I relativi costi ammontano a euro 65.703, di cui euro 46.058 per tutoraggio e docenze, euro 15.604 per oneri generali e 4.041 per spese del personale di diretta imputazione.

La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 32.514.

Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto riguarda il Coro delle voci bianche, le attività afferenti all'anno formativo 2018/2019 si sono protratte, in via eccezionale, sino alla metà del mese di settembre, al fine di consentire la partecipazione dei piccoli cantori a due produzioni artistiche del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino: Noi, due, quattro di Riccardo Panfilì e Pagliacci di Ruggero Leoncavallo. Contestualmente, nel medesimo mese, è stato dato avvio all'annualità 2019/2020.

L'attività didattica si è svolta, come di consueto, con cadenza bisettimanale. La titolarità delle lezioni è stata riconfermata al maestro preparatore Sara Matteucci, sotto la supervisione del Maestro e Direttore del Coro Lorenzo Fratini. Il Coro è stato coinvolto inoltre in un'intensa attività produttiva, partecipando a numerose opere e concerti del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Di seguito l'elenco delle principali produzioni in cui i piccoli coristi sono stati coinvolti come cantori del Coro, solisti o comparse:

- A) Opere
- Gennaio *Cavalleria rusticana*
 - Maggio *Intermedi* dell'opera *La pellegrina*
 - Maggio *Le leggi fondamentali della stupidità umana*
 - Settembre *Noi, due, quattro*
 - Settembre *Pagliacci*
 - Ottobre *Carmen*
 - Novembre *Gianni Schicchi*
 - Novembre *Suor Angelica*
- B) Concerti
- Gennaio *III Sinfonia di Gustav Mahler*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
 - Aprile *VIII Sinfonia di Gustav Mahler*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
 - Maggio *Concerto*, Fondazione Zeffirelli
 - Giugno *Concerto*, Museo degli Innocenti
 - Dicembre *Concerto di Natale*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

5) Scuola di canto corale per voci bianche

Dopo aver concluso in giugno l'annualità 2018/2019, nel mese di settembre la *Scuola di canto corale* ha ripreso la propria attività attivando



L'annualità successiva, dando quindi continuità al progetto avviato negli anni passati.

A seguito del passaggio di diversi allievi dalla *Scuola* al *Coro*, si è provveduto a nuove immissioni, previa selezione dei candidati. L'anno formativo 2019/2020 è quindi stato avviato con n. 24 allievi, aventi un'età compresa tra i 7 e gli 11 anni.

L'incarico di preparatore musicale degli allievi della *Scuola* è stato affidato anche per l'anno formativo 2019/20 alla maestra Edit Konczili.

I ricavi dell'esercizio 2019 ammontano a euro 34.708, di cui euro 33.708 derivanti da proventi per iscrizioni ai corsi, euro 1.000 da sponsorizzazioni.

I relativi costi ammontano a euro 66.251, di cui euro 1.275 per borse di studio, euro 22.246 per docenze, euro 18.144 per oneri generali, ed euro 24.586 per spese del personale di diretta imputazione.

La differenza negativa fra i ricavi e i costi ammonta a euro 31.543.

6) Progetti a mercato

6.1 Progetto scambi internazionali Italia-Russia di giovani musicisti

Nell'ambito del progetto "Scambi internazionali di giovani musicisti tra Italia e Russia", avente per obiettivo quello di offrire a giovani musicisti provenienti dai rispettivi Paesi percorsi di studio e approfondimento su tecniche, stile e cultura musicale della nazione straniera, sono state realizzate le seguenti attività formative:

- Corso intensivo di alto perfezionamento per maestri collaboratori
Durata: 2 settimane
Destinatari: 1 maestro collaboratore
Ente di provenienza: Teatro Bolshoi di Mosca
- Corso intensivo di alto perfezionamento per cantanti lirici.
Durata: 2 settimane
Destinatari: 3 cantanti lirici
Enti di provenienza: Teatro "Music Hall" di San Pietroburgo e Gnessin Russian Academy of Music di Mosca
Nell'ottica del rapporto di scambio, 4 giovani artisti dell'Accademia sono stati inviati in Russia per frequentare i seguenti percorsi di perfezionamento:
- Corso intensivo di alto perfezionamento per maestri collaboratori
Durata: 2 settimane.
Destinatari: 2 maestri collaboratori
Ente ospitante: Music Hall di San Pietroburgo

- Corso intensivo di alto perfezionamento per cantanti lirici
Durata: 2 settimane.
Destinatari: 2 cantanti lirici
Ente ospitante: Gnessin Russian Academy of Music di Mosca

6.2 Corsi di alto perfezionamento in canto lirico a pagamento

Nel corso dei primi mesi del 2019 l'Accademia ha avviato una collaborazione internazionale con Acclaim Awards Ltd, organizzazione benefica no profit di Melbourne, Australia, avente per obiettivo il sostegno di giovani talenti australiani.

In settembre viene raggiunto uno specifico accordo in virtù del quale l'Accademia ammette all'interno dello Young Artist Program, per la durata di un intero anno formativo, un baritono australiano selezionato da Acclaim Awards, la quale a sua volta si impegna a versare all'Accademia una quota di iscrizione di euro 14.500.

I ricavi dei progetti a mercato ammontano a euro 23.787, di cui euro 16.405 ricevuti dall'Ambasciata d'Italia a Mosca ed euro 7.382 per quota iscrizione annuale allo Young Artists Program versata da Acclaim Awards Ltd in favore del cantante australiano. Il totale dei costi ammonta a euro 9.572, costituiti da costi per docenze per euro 2.169, oneri generali (essenzialmente costi per accoglienza allievi) per euro 7.385, spese del personale di diretta imputazione a euro 18; ne consegue pertanto un utile di euro 14.215.

7) Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relativamente ai corsi di formazione continua, l'Accademia ha progettato ed erogato in favore del socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino servizi formativi per l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nello specifico, nell'esercizio 2019 sono stati realizzati i corsi sotto indicati:

| N° | Corsi di aggiornamento |
|----|----------------------------------|
| 1 | Primo soccorso |
| 2 | Primo soccorso - aggiornamento 1 |
| 3 | Primo soccorso - aggiornamento 2 |
| 4 | Normativa privacy - Avanzato |
| 5 | Normativa privacy - Base 1 |



| N° | Corsi di aggiornamento |
|----|----------------------------|
| 6 | Normativa privacy - Base 2 |
| 7 | Normativa privacy - Base 3 |

Nota: Il corso di aggiornamento “Protools”, destinato al reparto di fonìa e contemplato dal piano formativo includente i corsi sopra indicati, verrà realizzato entro il primo bimestre dell’esercizio 2020.

Le attività sono integralmente sostenute da risorse interprofessionali di Fondimpresa, fondo presso il quale il socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è titolare di un proprio “conto formazione”. Le azioni di formazione continua attuate sono state gestite secondo le linee procedurali dettate da Fondimpresa.

I ricavi dei Corsi di formazione continua Fondimpresa dell’esercizio 2019 ammontano a euro 14.259; i relativi costi ammontano a euro 8.967, di cui euro 8.219 per docenze ed euro 747 per oneri generali.

La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 5.293.

Struttura organizzativa

I ricavi della struttura organizzativa nel 2019 ammontano a euro 348.714, costituiti da contributi ricevuti da Soci per euro 325.000, altri ricavi per euro 17.349; contributi ricevuti dalla Camera di Commercio di Firenze per euro 6.365.

I costi della struttura organizzativa ammontano a euro 264.090, di cui euro 176.073 per costi del personale, euro 41.271 per oneri generali, euro 39.280 per oneri straordinari, euro 7.474 per oneri tributari.

RIEPILOGO ECONOMICO GENERALE

I ricavi complessivi di tutte le attività dell’Associazione per il 2019 ammontano a euro 694.297, i relativi costi a euro 688.449.

Il risultato economico complessivo per il 2019 risulta pertanto positivo per euro 5.848.

Nel corso dell’esercizio il fondo di dotazione è stato incrementato da euro 29.999 a euro 40.000.

Gli avanzi d’esercizio portati a nuovo ammontano a euro 25.674.



FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Come noto, a seguito della emergenza dichiarata dall'OMS per la pandemia COVID-19, sono state emanate a più riprese disposizioni normative a tutela della salute pubblica che hanno investito anche il settore delle FLS. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, contenente le ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 applicabili sull'intero territorio nazionale, all'articolo 2 comma 1 lett. b) sono state *“sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato”*.

Inopinatamente, con DPCM 17 maggio 2020, veniva revocata la sospensione delle attività anche per le FLS a decorrere dal 15 giugno, sebbene con restrizioni in merito al numero delle presenze ammissibili che rendono difficilmente sostenibile la riapertura della sala.

Si è proceduto pertanto all'assestamento del bilancio di previsione 2020 prevedendo una programmazione che in parte recuperasse quanto oggetto di cancellazione, in particolare gli eventi previsti dall'LXXXIII Festival.

Per quanto la situazione complessiva presenti ancora incertezze sulla ripresa delle attività sia sul versante della “domanda”, in particolare riferita alla propria elasticità correlata alla riapertura, che sul fronte delle restrizioni imposte dalle norme di prevenzione e sicurezza che impattano sulla programmazione degli spettacoli (massima capienza al chiuso 200 spettatori e 1000 nei luoghi all'aperto), si è ipotizzata una ripresa delle attività interne a partire dal mese di giugno, con la produzione di registrazioni ed eventi da trasmettere in *streaming* per proseguire nel mese di luglio con spettacoli (opere in forma concertante) da realizzare nella cavea adiacente al plesso teatrale e per un riavvio a regime, dopo la pausa estiva, dal mese di settembre. Il lieve aumento della capienza consentita (da 200 persone a 200 spettatori al chiuso) ha comportato, esclusivamente per il ciclo dei concerti a cavallo dei mesi di giugno e luglio, la riapertura della sala

principale. Va da sé che qualora non intervenissero misure che consentano l'aumento di tale capienza, auspicabilmente in proporzione ai posti di agibilità, è difficile ipotizzare la sostenibilità della produzione programmata dal mese di settembre.

Durante i mesi di sospensione dell'attività (dal 9 marzo al 15 giugno) si è proceduto ad utilizzare fin da subito gli ammortizzatori sociali (FIS) messi a disposizione dal Governo con D.L. 18/2020, poi rinnovati con D.L. 34/2020, pur combinando e alternando, nei limiti della disponibilità e ragionevolezza e delle indicazioni ricevute dalla Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, gli altri istituti a disposizione (ferie, permessi e banca ore) al fine di tutelare, per quanto possibile, i livelli retributivi del personale.

Gli ammortizzatori sociali continueranno ad essere utilizzati anche nel periodo giugno-ottobre nella misura in cui non sia possibile il ripristino di condizioni di operatività ordinaria.

Alla data odierna, anche a seguito dell'emanazione del DPCM 26 aprile 2020 e del DPCM 17 maggio 2020, si è confermata l'impossibilità alla realizzazione anche parziale dell' LXXXIII Festival del Maggio Musicale Fiorentino programmato dal 23 aprile al 23 luglio. La riprogrammazione delle attività prevede in qualche caso il recupero delle rappresentazioni nella stagione autunnale o nel 2021 ed in altri la cancellazione.

Pur nella sospensione delle attività, grazie alla gestione della tesoreria ed al sostegno dei Soci Fondatori, si è proceduto nell'attività amministrativa a regolarizzare la posizione debitoria della Fondazione che vede, alla data odierna, il totale azzeramento dei debiti verso gli artisti e la riduzione di quelli nei confronti dei fornitori.

Da segnalare, in quanto ha comportato un notevole sforzo da parte della struttura amministrativa, il passaggio e



l'avvio a regime a SIOPE+, infrastruttura informatica sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016. Con tale applicativo le Amministrazioni Pubbliche (in cui ricade per tale fattispecie la Fondazione in quanto iscritta nell'elenco ISTAT di cui alla L. 196/2009) sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastrut-

tura SIOPE+. L'attivazione del sistema, con previa riconciliazione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), ha comportato un rilevante e impegnativo lavoro di transcodifica dei conti di contabilità generale e analitica, un'implementazione del gestionale ERP e la stipula di un nuovo rapporto di Cassa con l'Istituto bancario incaricato.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi connessi alle condizioni generali

Il contributo dello Stato erogato attraverso il FUS è stato “stabilizzato per gli anni 2020 e 2022 ai sensi dell’art. 183 del DL 34/2020 che al comma 4 prevede: *“la quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l’anno 2020 e per l’anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall’articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014”*.

Tale previsione consente di poter contare, al netto del Fondo di cui all’art all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 (con una dotazione complessiva di 245 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 145 milioni di euro per la parte corrente e 100 milioni di euro per gli interventi in conto capitale) su una certezza di non poco conto.

Tuttavia il quadro macroeconomico nazionale potrebbe influire, fra l’altro, sulla capacità di spesa da parte delle famiglie con conseguenti riflessi sulla vendita di biglietti ed abbonamenti, sulla contribuzione dei Soci Fondatori Comune e Regione che dovranno fronteggiare le criticità conseguenti alla pandemia e che potrebbero mettere a rischio, totalmente o parzialmente, la rispettiva capacità di sostenere la Fondazione sui livelli fino ad oggi assicurati, nonché sulla disponibilità dei sostenitori privati a garantire il sostegno che la Sovrintendenza aveva acquisito già a partire dall’esercizio in corso.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Come noto, con Sentenza C-331/17 del 25.10.2018, la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale. La Corte /di Giustizia ha escluso la liceità della suddetta disciplina, sottolineando che la clausola 5 dell’Accordo Quadro Europeo sul lavoro a tempo determinato (recepito dalla Direttiva 1999/70/CE), al punto 1 impone

in maniera vincolante agli Stati membri, al fine di prevenire l’utilizzo abusivo del lavoro a termine, di adottare effettivamente almeno una delle tre misure di tutela espressamente previste, consistenti nell’indicazione delle causali, della durata massima e del tetto ai rinnovi.

Secondo i Giudici, pertanto, non è ammissibile una disposizione nazionale che autorizzi, attraverso una norma legislativa o regolamentare, il ricorso ad una successione indefinita di contratti di lavoro a tempo determinato, legittimando, così, qualsivoglia abuso dello strumento.

Per la sentenza, a tal fine, è assolutamente irrilevante l’eventuale natura pubblica dei datori di lavoro, posto che tutti i prestatori devono avere il diritto di beneficiare dei meccanismi di tutela previsti dal citato Accordo Quadro, che si sostanziano alternativamente o nella conversione a tempo indeterminato del rapporto o nel riconoscimento di una tutela economica.

Su tali presupposti, la CGUE ha dichiarato illegittima e contrastante con il diritto europeo la normativa italiana sottoposta al suo esame. In tale ambito sono sino ad oggi pervenute una dozzina di citazioni in giudizio da parte di lavoratori a tempo determinato che nel passato hanno lavorato con tale strumento contrattuale per la Fondazione, per due di esse l’udienza è prevista per il prossimo mese di ottobre. Il Mibact si è impegnato a predisporre, di concerto col Ministero del Lavoro, un intervento normativo che permetta alle Fondazioni di poter agire senza incorrere in conseguenze pesanti sotto il profilo economico e conseguentemente erariale, tuttavia sino ad oggi non è intervenuta alcuna disposizione normativa nonostante le analisi svolte congiuntamente ad ANFOLS che avrebbero permesso di addivenire alla determinazione delle nove dotazioni organiche.

Le Fondazioni si trovano dunque in difficoltà nel poter procedere in presenza di carenze di organico anche perché le disposizioni e circolari ministeriali intervenute, anche a seguito di pareri dell’Avvocatura dello Stato, non recano sostanziale chiarezza rinviando alle disposizioni della citata sentenza.

Prima dell’emergenza pandemica la Fondazione aveva



intrapreso le attività per la copertura dei posti in organico rimasti vacanti a seguito del *turn over* sulla base della dotazione a suo tempo inserita nel Piano di Risanamento. Tale attività è stata sospesa a seguito delle disposizioni normative e delle condizioni oggettive che non consentono l'espletamento delle prove selettive.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di sicura solidità.

Rischio di liquidità

Nel 2019 la gestione della cassa è risultata sostenibile grazie anche al sostegno costante dei Soci Fondatori ed in particolare del Comune di Firenze che aveva impegnato anche il contributo del 2020. Tutto ciò ha permesso di non incorrere in tensioni finanziarie rispettando tutti gli impegni correnti in termini di imposte e contributi, di adempiere alle scadenze rateali del finanziamento Bray e di fronteggiare le rate fiscali conseguenti alle transazioni raggiunte con l'Agenzia delle Entrate per l'IRPEF 2014-2017.

Come ricordato si è totalmente azzerato il debito verso gli artisti.

Negli esercizi successivi, a partire da quello in corso,

occorrerà una gestione attenta della tesoreria per garantire la sostenibilità delle spese correnti e il costante e progressivo abbattimento dei debiti pregressi.

Pur sottolineando ulteriormente che il risultato d'esercizio 2019 contribuisce in modo sensibile al consolidamento in territorio positivo del patrimonio netto, viene ribadita l'esigenza, confermata dal Commissario di Governo anche in occasione della già citata approvazione del Piano di risanamento, di un ulteriore intervento straordinario da parte degli enti soci da realizzarsi necessariamente con una adeguata ricapitalizzazione in denaro della Fondazione.

Tale previsione, se era ipotizzabile anche attraverso l'impegno assunto dal Comune di Firenze, dovrà essere ricalibrata e riprogrammata sulla base degli effetti che l'emergenza pandemica provocherà sulle disponibilità finanziarie degli Enti soci.

Per tale motivo sarà necessario mantenere un congruo margine sulla produzione che consenta un *cash flow* sufficiente a coprire l'ingente flusso vincolato in uscita da cui parte, all'inizio di ciascun esercizio, la cassa della Fondazione per onorare le scadenze relative all'ammortamento del finanziamento Legge "Bray" (1,3 milioni di euro), del residuo finanziamento bancario (650 migliaia di euro) e del debito fiscale 2014/2017 (1,5 milioni di euro).



STATO PATRIMONIALE

| STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 500.000 | 500.000 |
| B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | 40.003.354 | 40.000.899 |
| <i>Ia.- Immobilizzazioni immateriali disponibili</i> | 3.354 | 899 |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | - | - |
| 2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | - | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 3.354 | 899 |
| 5. Avviamento | - | - |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| 7. Altre immobilizzazioni immateriali | - | - |
| <i>Ib.- Immobilizzazioni immateriali indisponibili</i> | 40.000.000 | 40.000.000 |
| 1. Diritto d'uso illimitato degli immobili | 40.000.000 | 40.000.000 |
| II. Immobilizzazioni materiali | 23.745.342 | 23.410.211 |
| 1. Terreni e fabbricati | 7.756.046 | 7.975.970 |
| 2. Impianti e macchinari | 23.929 | 23.270 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 674.128 | 519.888 |
| 4. Altri beni | 1.623.105 | 1.271.975 |
| 5. Patrimonio artistico | 13.668.134 | 13.619.109 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | - | 3.109 |
| 1. Partecipazioni | - | - |
| a. In imprese controllate | - | - |
| b. In imprese collegate | - | - |
| c. In imprese controllanti | - | - |
| d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| d bis. In Altre imprese | - | 3.109 |
| 2. Crediti | - | - |
| a. Verso imprese controllate | - | - |
| b. Verso imprese collegate | - | - |
| c. Verso controllanti | - | - |
| d. Verso altri | - | - |
| 3. Altri titoli | - | - |
| 4. Strumenti finanziari derivati attivi | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 63.748.696 | 63.414.219 |
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. Rimanenze | 30.907 | 35.388 |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | - | - |
| 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - |
| 3. Lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4. Prodotti finiti e merci | 30.907 | 35.388 |
| 5. Acconti | - | - |
| II. Crediti | 685.492 | 1.086.853 |
| 1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo) | 683.951 | 557.896 |
| Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo) | - | - |
| 2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo) | - | 300.000 |
| Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo) | - | - |
| 3. Verso imprese collegate | - | - |
| 4. Verso controllanti | - | - |
| 5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| 5 bis) crediti tributari | 1.541 | 155.736 |
| 5 ter) imposte anticipate | - | - |
| 5 quater) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo) | - | 73.221 |
| Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo) | - | - |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - |
| 1. Partecipazioni in imprese controllate | - | - |
| 2. Partecipazioni in imprese collegate | - | - |
| 3. Partecipazioni in imprese controllanti | - | - |
| 4. Partecipazioni in altre imprese | - | - |
| 5. Azioni proprie | - | - |



| STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| 6. Altri titoli | - | - |
| 7. Crediti finanziari | - | - |
| IV. Disponibilità liquide | 6.358.221 | 2.645.825 |
| 1. Depositi bancari e postali | 6.357.019 | 2.640.025 |
| 2. Assegni | - | - |
| 3. Denaro e valori in cassa | 1.202 | 5.800 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 7.074.620 | 3.768.066 |
| D. RATEI E RISCONTI ATTIVI | 138.264 | 152.802 |
| I. Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti | - | - |
| TOTALE ATTIVO | 71.461.580 | 67.835.087 |



| STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€) | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|---------------------|---------------------|
| A. PATRIMONIO | | |
| I. Patrimonio disponibile della Fondazione | 11.983.113 | 11.983.113 |
| III. Riserve di rivalutazione | - | - |
| IV. Riserva legale | - | - |
| V. Riserve statutarie | - | - |
| VI. Altre riserve | 2.106.180 | 2.106.180 |
| VIII. Utili (perdite) a nuovo | (53.876.147) | (53.943.344) |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 1.292.715 | 31.587 |
| TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE | (38.494.139) | (39.822.463) |
| 2. Patrimonio Indisponibile | 40.000.000 | 40.000.000 |
| I. Patrimonio indisponibile della Fondazione | 40.000.000 | 40.000.000 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 1.505.861 | 177.537 |
| B. FONDI PER RISCHI ED ONERI: | | |
| 1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili | - | - |
| 2. Fondi per imposte anche differite | - | - |
| 3. Altri | 1.462.802 | 747.557 |
| TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B) | 1.462.802 | 747.557 |
| C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
| 1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato | 3.111.794 | 3.371.426 |
| TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C) | 3.111.794 | 3.371.426 |
| D. DEBITI | | |
| 1. Obbligazioni | | |
| 2. Obbligazioni convertibili | - | - |
| 3. Debiti verso soci per finanziamenti | - | - |
| 4. Debiti verso banche | 1.240.124 | 1.843.292 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 604.218 | 604.218 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 635.906 | 1.239.074 |
| 5. Debiti verso altri finanziatori | 29.651.928 | 28.854.196 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.129.047 | 1.052.601 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 28.522.881 | 27.801.595 |
| 6. Anticipi da Fondatori per la gestione | - | - |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 6 bis. Anticipi da Clienti | 23.924 | 18.250 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 23.924 | 18.250 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7. Debiti verso fornitori | 4.365.742 | 4.685.298 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 4.365.742 | 4.685.298 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8. Debiti rappresentati da titoli di credito | - | - |
| 9. Debiti verso imprese controllate | - | - |
| 10. Debiti verso imprese collegate | - | - |
| 11. Debiti verso controllanti | - | - |
| 12. Debiti tributari: | 17.357.893 | 18.859.009 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 2.511.083 | 12.839.058 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 14.846.810 | 6.019.951 |
| 13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 735.889 | 739.453 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 735.889 | 739.453 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 14. Altri debiti: | 3.372.544 | 4.467.011 |
| <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 3.372.544 | 4.467.011 |
| <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| TOTALE DEBITI (D) | 56.748.044 | 59.466.509 |
| E. RATEI E RISCONTI PASSIVI: | | |
| 1. Aggi di emissione | - | - |
| 2. Altri ratei e risconti | 8.633.079 | 4.072.059 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 8.633.079 | 4.072.059 |
| TOTALE PASSIVO | 71.461.580 | 67.835.087 |



CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO (€) | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE: | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 4.236.028 | 4.490.104 |
| 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 32.569 | 35.388 |
| 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | - | - |
| 5. Altri ricavi e proventi | 30.325.551 | 28.136.056 |
| a. Contributi in conto esercizio | 29.447.657 | 27.363.569 |
| b. Altri ricavi | 839.365 | 760.212 |
| c. Altri proventi | 38.529 | 13.064 |
| Totale valore della produzione (A) | 34.594.148 | 32.662.337 |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE: | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 277.909 | 252.869 |
| 7. Per servizi | 9.969.834 | 10.464.427 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 801.653 | 1.019.364 |
| 9. Per il personale | 19.536.143 | 19.242.513 |
| a. Salari e stipendi | 14.605.786 | 14.540.218 |
| b. Oneri sociali | 4.004.145 | 3.764.299 |
| c. Trattamento di fine rapporto | 926.212 | 937.996 |
| d. Trattamento di quiescenza e simili | - | - |
| e. Altri costi del personale | - | - |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | 1.033.151 | 879.355 |
| a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 910 | 103.705 |
| b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.032.241 | 775.650 |
| c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali | - | - |
| d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | - |
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 37.049 | 38.747 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 441.000 | - |
| 13. Altri accantonamenti | - | - |
| 14. Oneri diversi di gestione | 988.974 | 486.387 |
| Totale costi della produzione (B) | 33.085.713 | 32.383.662 |
| DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 1.508.435 | 278.675 |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI: | | |
| 15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impresе controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e impresе sottoposte al controllo di queste ultime | - | - |
| 16. Altri proventi finanziari | - | - |
| a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da impresе controllate, collegate e controllanti | - | - |
| b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 2.590 | 2.177 |
| d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti e da impresе sottoposte al controllo di queste ultime; | - | - |
| 17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti | (218.310) | (249.265) |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) | (215.720) | (247.088) |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: | | |
| 18. Rivalutazioni | - | - |
| a. di partecipazioni | - | - |
| b. di immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| c. di titoli iscritti nell'attivo circolante | - | - |
| 18. Svalutazioni | - | - |
| a. di partecipazioni | - | - |
| b. di immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| c. di titoli iscritti nell'attivo circolante | - | - |
| d. di strumenti finanziari derivati | - | - |
| Totale rettifiche | - | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.292.715 | 31.587 |
| 22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate | - | - |
| 23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 1.292.715 | 31.587 |



RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'esercizio 2019 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

| Rendiconto Finanziario (in K€) | 2019 | 2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| Disponibilità monetarie nette iniziali | 2.645.825 | 2.753.106 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.292.715 | 31.587 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 215.720 | 247.088 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (36.739) | (13.064) |
| Totale | 1.471.696 | 265.611 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 750.000 | - |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.033.151 | 879.355 |
| Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto | 50.900 | 69.234 |
| Accantonamento al Fondo svalutazione crediti | - | - |
| Definizione agevolata cartelle | - | - |
| Stralcio banche e fornitori | - | - |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN | 1.834.051 | 948.589 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 3.305.747 | 1.214.200 |
| <i>Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T</i> | | |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | - | - |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 4.481 | 3.359 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | 173.945 | 685.112 |
| Decremento/(incremento) dei crediti tributari | 154.195 | 431.350 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs altri | 73.221 | 8.135 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti | (1.285.239) | 26.318 |
| Incremento/(decremento) dei debiti tributari | (1.501.116) | (458.789) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso altri | (126.673) | (709.927) |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 14.538 | 52.430 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | 4.561.020 | (2.807.843) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (2.068.372) | (2.845.831) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 5.374.119 | 4.060.031 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (215.720) | (247.088) |
| TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte (Utilizzo dei fondi) | (310.532) | (394.825) |
| Totale altre rettifiche | (561.002) | (1.803.600) |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | 4.813.112 | 2.256.431 |
| <i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i> | | |
| 4.813.112 | 2.256.431 | |
| <i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i> | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (1.336.919) | (4.513.169) |
| Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali / materiali | | 40.000 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 41.639 | 13.064 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (1.295.280) | (4.460.105) |
| <i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i> | | |
| Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti | 1.850.333 | - |
| Rimborso finanziamenti m/l | (1.655.769) | (1.903.607) |
| Conferimento soci fondatori | | 4.000.000 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 194.564 | 2.096.393 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 3.712.396 | (107.281) |
| Disponibilità monetarie nette finali | 6.358.221 | 2.645.825 |

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.276 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento.

In merito ai principi contabili applicati, pur nella continuità dei criteri adottati nei precedenti esercizi, preme rilevare che il rinvio del legislatore agli schemi civilistici non interessa anche i criteri di contabilizzazione². Peraltro, anche il rinvio agli schemi contabili prevede che questi siano utilizzati nella misura in cui siano compatibili con la realtà delle fondazioni lirico sinfoniche.

Dal punto di vista di impostazione del trattamento contabile, le Fondazioni lirico sinfoniche rientrano nel contesto degli enti non profit. La collocazione nel "comparto" degli enti non profit è la più naturale soggettivamente e culturalmente stante la finalità non lucrativa dell'attività svolta.

Si deve nello specifico rilevare che le fondazioni lirico sinfoniche (come la gran parte degli enti non profit), nonostante abbiano sistemi contabili articolati sulla competenza economica, non presentano costi e ricavi in cui sia rinvenibile una correlazione diretta dato che la prevalenza dei proventi è ottenuta da contributi, erogazioni liberali etc... Tale considerazione da mettere in relazione all'annosa questione in merito alla natura giuridica e, conseguentemente, dei principi contabili applicabili.

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per for-

nire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2019 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2019 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione dell'organo di gestione (Sovrintendente)".

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sasseti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro

² D.Lgs 367/1996, art.16, co.2

1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi decorrenti dalla stipula dell'atto costitutivo.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso da parte del Comune di Firenze è stata effettuata in data 04/09/2018.

Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti scenici", iscritti in bilancio alla voce "Altri beni", sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata.

Il "Patrimonio artistico" è costituito da opere (bozzetti - figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I "Costumi", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d'utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli

aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai "Principi contabili n.15 - Crediti e n. 19 - Debiti" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

Patrimonio

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del D.Lgs 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce "Patrimonio" della Fondazione è stata esposta distinguendo il "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Il "Diritto d'uso degli immobili" è stato iscritto come singola e autonoma voce del "Patrimonio indisponibile".

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a riva-

lutazione a mezzo di indici.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i "Contributi ricevuti dagli enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i "Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i "Ricavi derivanti dagli abbonamenti" incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce, pari a € 500.000, è relativa a quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

Il passaggio di proprietà del bene non è stato formalizzato all'atto della predisposizione del presente documento.

La Regione Toscana si è impegnata a provvedere, fino al momento del passaggio di proprietà alla Fondazione, alle opere provvisorie eventualmente necessarie per evitare ulteriori danni all'immobile e a collaborare con la Fondazione ai fini della valorizzazione mediante alienazione del complesso immobiliare nel più breve tempo possibile.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali disponibili **Concessione, licenze, marchi e diritti simili**

La voce, pari a € 3.354, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2018: € 899).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell'Opera di Firenze nel corso del 2014, non rileva valori in quanto i relativi costi nell'esercizio 2019 sono stati completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso degli immobili

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/19 può essere così dettagliata:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Complesso Opera di Firenze | 40.000.000 | 40.000.000 |
| TOTALE | 40.000.000 | 40.000.000 |

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiana del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.

Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2019 non sono stati capitalizzati co-

sti relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

| | Vabre 1/1/2019 | Fondo amm.to 1/1/2019 | Vabre dibilanci 1/1/2019 | Incr.per acquisizioni | Decr.Per alienaz. | Ammor- tamenti | Altre variazioni (eliminazione per obsoles) | Dcremento fondo ammortamento | Vabre dibilanci 31/12/2019 |
|--|-------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|---|------------------------------------|-------------------------------|
| Immobilizzazioni imateriali | 33.238.446 | 9.828.235 | 23.410.211 | 1.369.163 | -123.772 | -1.032.241 | 0 | 121.981 | 23.745.342 |
| Terreni fabbricati | 9.130.796 | 1.154.827 | 7.975.969 | 0 | 0 | -219.923 | 0 | 0 | 7.756.046 |
| Impianti macchinari | 1.186.935 | 1.163.665 | 23.270 | 8.885 | 0 | -8.226 | 0 | 0 | 23.929 |
| Attrezzature industriali commerciali | 2.334.782 | 1.814.894 | 519.888 | 297.328 | -1.680 | -143.088 | 0 | 1.680 | 674.128 |
| Attributi | 6.966.824 | 5.694.849 | 1.271.975 | 1.013.925 | -122.092 | -661.004 | 0 | 120.301 | 1.623.105 |
| Patrimonio artistico | 13.619.109 | 0 | 13.619.109 | 49.025 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.668.134 |
| Immobilizzazioni in corso e accenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2019 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.702.027 e dalla porzione del magazzino presso Interporto di Prato il cui valore è pari a € 3.054.019. Il magazzino è stato acquistato (ed utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione) per un valore di € 3.129.942, mediante impiego delle liquidità ottenute con il contributo di

3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013.

Il contributo CIPE è stato rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e Proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo



di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Al fine di contribuire alla ripatrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo piano di risanamento, come poste non ancora contabilizzate, è da rilevare inoltre l'impegno del Consiglio Comunale di Firenze che con delibera n. 2018/C/00062 ha stabilito di conferire alla Fondazione un complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - PO), denominato "Colonia Montepiano". Tale immobile sarà contabilizzato, nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

| | |
|---------------|---------------------|
| Bozzetti | € 7.021.006 |
| Figurini | € 6.647.128 |
| TOTALE | € 13.668.134 |

Al 31.12.2018 tale voce ammontava a € 13.619.109. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire a beni oggetto di valutazione nel corso del 2019 - nella disponibilità della Fondazione grazie anche a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2019 inclusi nella procedura interna di valorizzazione.

Tra i bozzetti si rilevano quelli donati dall'artista Luigi Pignatelli "Manifesto" in occasione del LXXXII Maggio Musicale Fiorentino e tra i figurini quelli acquistati di Felice Casorati per l'opera "Norma" 1934-1935.

La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è pari a € 35.609.

La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di € 35.609 è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primario interesse per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce "Impianti e Macchinari" è pari a € 23.929 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici,

macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2018 era di € 23.270.

La voce "Attrezzature", che ammonta a € 674.128, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2018 era di € 519.888.

La voce "Altri beni" è così composta:

| | |
|--------------------|--------------------|
| Strumenti musicali | € 65.817 |
| Scene | € 1.333.939 |
| Costumi | € 223.349 |
| TOTALE | € 1.623.105 |

Al 31.12.2018 tale voce era pari a € 1.271.975.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati e registrati a patrimonio nuovi allestimenti scenografici per le opere *Der Fliegende Hollander* di Richard Wagner, *Dittico Un mari à la porte / Cavalleria Rusticana* di Jacques Offenbach, *La Straniera* di Vincenzo Bellini, *Noi, due, quattro/Pagliacci* di Riccardo Panfilì e Ruggiero Leoncavallo, *Fernando Cortez* di Gaspare Spontini, *Il Tabarro* di Giacomo Puccini, *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, e *Le leggi fondamentali della stupidità umana* di Vittorio Montalti.

Il valore delle scene comprende anche i costi di "manodopera" del Laboratorio di Scenografia e Costruzioni della Fondazione per un valore pari a € 568.632 che pertanto sono andati a diminuire il costo del personale.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

| CATEGORIA | ALIQUTA |
|--------------------------------------|---------|
| Immobili | 3,00 % |
| Impianti termotecnici/elettrici | 10,00 % |
| Impianti proiezioni/sonori | 19,00 % |
| Attrezzature | 15,50 % |
| Mobili | 12,00 % |
| Macchine ufficio/impianti telefonici | 20,00 % |
| Autovetture/motoveicoli/simili | 25,00 % |
| Strumenti musicali | 19,00 % |
| Costumi | 33,34 % |
| Scene | 20,00 % |

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino del valore di € 3.109 presenti alla data de 31/12/18 nell'esercizio 2019 sono state rimborsate per lo stesso valore.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE****Prodotti finiti e merci**

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 30.907 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.18 € 35.388). Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI

L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 683.951, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|------------------|------------------|--------------------|
| Crediti verso clienti | € 842.271 | € 717.923 | € 1.332.082 |
| Crediti verso clienti per fatture da emettere | € 82.483 | € 62.413 | € 296.600 |
| TOTALE | € 924.754 | € 780.336 | € 1.628.682 |
| Fondo svalutazione | (€ 240.803) | (€ 222.440) | (€ 881.915) |
| TOTALE | € 683.951 | € 557.896 | € 746.767 |

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emette-

re" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da pubblicità, da merchandising, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Crediti verso Fondatori

I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

Nell'esercizio 2019 non ci sono crediti verso Fondatori, contro i € 300.000 nel 2018.

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-----------------------------------|------------|----------------|------------------|
| Associazione dipendenti MMF | - | - | 31.122 |
| Baldassini & Tognozzi SpA | - | - | 118.734 |
| Banca Intesa S.p.A. | - | 300.000 | |
| Comune di Firenze | - | - | 500.000 |
| Città Metropolitana di Firenze | - | - | 116.241 |
| Firenze parcheggi | - | - | 120.000 |
| Giunti Editore | - | - | - |
| Toscana Aeroporti SpA | - | - | 100.000 |
| Università degli studi di Firenze | - | - | 80.000 |
| TOTALE | - | 300.000 | 1.066.097 |
| Fondo svalutazione | | | (269.856) |
| TOTALE | - | 300.000 | 796.241 |

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio di natura breve termine.

Crediti tributari

Pari ad € 1.541 contro € 155.736 del 2018, costituiti da credito IVA anno 2019.

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

Crediti verso Altri

Tale voce nell'esercizio 2019 risulta essere coperta dal fondo svalutazione crediti (31.12.18 € 73.221) comprende:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------|------------|
| Crediti diversi per debiti giuridici | 149.898 | 157.521 |
| Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi | 6.361 | 19.376 |



| | | |
|--|----------------|----------------|
| Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori | 194 | 43 |
| Crediti per depositi cauzionali | 7.121 | 78.222 |
| TOTALE | 163.575 | 255.162 |
| Fondo svalutazione crediti diversi | (163.575) | (181.941) |
| TOTALE | - | 73.221 |

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura a breve termine

Fondo svalutazione crediti

Ammonta complessivamente a € 404.378.

(al 31/12/2018 € 404.381).

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato nell'esercizio 2019.

Disponibilità liquide

Al 31.12.2019 ammontano a € 6.358.221, e € 2.645.825 al 31.12.2018.

La voce è composta da:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|----------------------------|------------------|------------------|
| Denaro e valori in cassa | 1.202 | 5.800 |
| Depositi bancari e postali | 6.357.019 | 2.640.025 |
| TOTALE | 6.358.221 | 2.645.825 |

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/19 tengono conto dell'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluto del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2020 pari a € 4.500.000. L'affidamento del servizio di cessione è stato effettuato con gara, esperita mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, concerne l'affidamento del servizio di cessione pro soluto di credito (factoring), da aggiudicarsi secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. d) del D.lgs. n. 50/2016.

L'operazione di factoring ha comportato costi complessivi pari a € 132.078 di cui € 97.065 per commissioni e € 35.013 per interessi.

Inoltre a seguito dell'approvazione dell'integrazione del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto all'approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep. n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176) e nel mese di ottobre erogato la residua somma di euro 1.850.333. Nell'esercizio 2019 sono stati, tra l'altro, effettuati il pagamento della settima e ottava rata relative al con-

tratto di finanziamento stipulato con Il MIBACT pari a € 201.241, della quinta e sesta rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, del pagamento della sesta e settima rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767, della prima rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2016 e 2017 pari a € 132.390 nonché la liquidazione del debito I.R.P.E.F. 2019 relativo al periodo gennaio-ottobre pari a € 4.667.806.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /MiBACT, alle transazioni fiscali si veda i commenti a "Debiti verso altri finanziatori" e "Debiti tributari" delle voci del passivo.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 27.800.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014) e del piano di risanamento 2016-2018, approvato con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2019 è stato pari a € 1.275.897.

Rate e risconti attivi

Al 31.12.2019 sono indicati pari a € 138.264 (al 31.12.18 € 152.802).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio di costi di servizi e di assicurazione per € 107.046 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell'immobile denominato "Colonia il Lago" in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.218.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio

La voce “Patrimonio netto” della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/18, negativo per un importo pari a € **39.822.463**, è composto

- + € **1.378.293** dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244;
- +€ **2.106.000** dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006 ;
- - € **53.943.344** dalle perdite d'esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dall'utile d'esercizio degli anni 2015, 2016 e 2017 portati a nuovo;
- + € **6.000.000** dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato “Teatro Goldoni”, posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, (valore di perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze);
- + € **105.000** dall'apporto a patrimonio della vendita dell'immobile conferito dalla Regione Toscana;
- + € **3.000.000** contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Provvedimento Dirigenziale 2018/DD/05420 del 27/07/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018,
- + € **1.000.000** contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Decreto Dirigenziale n. 20485 del 13/12/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018;
- + € **500.000** quale quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

- + € **31.587** dall'utile dell'esercizio 2018.

Il Patrimonio netto dell'esercizio 2019 risente della contabilizzazione della seguente posta di bilancio:

- € 35.609 valore delle donazioni e dei ritrovamenti dei bozzetti e figurini -*Patrimonio Artistico*.

L'utile dell'esercizio 2019 è di € 1.292.715 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/19 è negativo per l'importo di € 38.494.139.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2019:

| Descrizione | Importo | Importo |
|---------------------------------------|--------------|------------------|
| Patrimonio netto al 31/12/2018 | | 177.587 |
| di cui: indisponibile | 40.000.000 | |
| disponibile | (39.822.463) | |
| Utile esercizio 2019 | | 1.292.715 |
| Patrimonio netto al 31/12/2019 | | 1.505.861 |
| di cui: indisponibile | 40.000.000 | |
| disponibile | (38.494.139) | |

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d'uso si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell'ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell'inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l'8 maggio 1961. Nell'anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archiviazione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l'errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze - relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della

situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell'interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi "beni di interesse culturale" e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce "Patrimonio Artistico" del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di un esperto, storico dell'arte e iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell'importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*. In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all'alienazione dei beni. Dopo una prima fase di ricognizione dei soggetti presenti sul mercato e potenzialmente interessati all'acquisto dei beni della Fondazione, si è proceduto all'affidamento di una prima parte degli apparecchi ad una casa d'asta specializzata in oggetti di arredo contemporaneo e avente una specifica sezione sugli oggetti in vetro di Murano. Sono in corso attività di *scouting* per l'individuazione dei potenziali acquirenti. Inoltre sempre come poste significative ai fini della patrimonializzazione della Fondazione, non ancora contabilizzate, si rilevano gli impegni da parte dei soci Comune (Delibera Consiglio Comunale n. 2018/C/00062) e Regione (L.R. n. 68/2018) di un conferimento immobiliare rappresentato per il primo ente da un bene immobile posto in località Montepiano (Comune di Vernio-PO) denominato "Colonia Montepiano" stimato per un valore pari a circa € 300.000 e per il secondo l'immobile "Ex-Ospedale di Luco di Mugello" ubicato nel Comune di Borgo San Lorenzo stimato per un valore pari a circa € 1.394.000, di quest'ultimo è stato prudentemente contabilizzato a patrimonio un valore di circa il 35% come specificato nell'apposita sezione della presente nota.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------------------|----------------|
| Fondo per rischi e oneri | 1.273.567 | 531.027 |
| Fondo integrazione monetari ex dipendenti | 189.235 | 216.530 |
| TOTALE | 1.462.802 | 747.557 |

Il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento di € 742.540 legato principalmente ai rischi connessi ai rapporti con i dipendenti a seguito della Sentenza C-331/17 del 25.10.2018 con la quale la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale e che potrebbero comportare la conversione a tempo indeterminato del rapporto e il riconoscimento di una tutela economica. Si rimanda per maggiori dettagli alla sezione "*Descrizione dei principali rischi ed incertezze*".

Alla data del 31/12/19 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 474.683, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 798.883 a copertura, in particolare, di potenziali cause legali legate alla sentenza CGUE da parte di lavoratori a tempo determinato che nel passato hanno lavorato per la Fondazione.

In sintesi, nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 7.460 ed è stato incrementato per € 750.000.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2018 ammontava a € 216.530, è stato utilizzato per € 27.295; al 31/12/19 ammonta a € 189.235.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

| | |
|--|--------------------|
| Saldo al 01.01.2019 | € 3.371.426 |
| Accantonamento per rivalutazione ISTAT | € 50.900 |
| Indennità liquidate nell'esercizio | € (224.258) |
| Anticipazioni ai dipendenti | € (86.274) |
| Saldo al 31.12.2019 | € 3.111.794 |

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.19, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.743.543.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle



forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta “riforma” la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell’accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l’azienda (voce conto economico “B9c”) ma, con il relativo versamento dell’accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell’imposta sul “Trattamento di fine rapporto” ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell’esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono pari a € 1.240.124 tutti con scadenza entro l’esercizio 2021. Nel 2018 erano pari a € 1.843.292.

Nel corso dell’esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell’80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l’accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all’80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull’intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall’Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell’esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell’esercizio 2017. Nel mese di dicembre la Fondazione ha ricevuto comunicazione che nell’ambito di una operazione di cartolarizzazione realizzata da Intesa Sanpaolo S.p.A e Banca IMI S.p.A. ai sensi della Legge 30

aprile 1999 n. 130 (“Legge sulla cartolarizzazione”) il credito di Banca Intesa è stato ceduto pro soluto alla società Kerma SPV s.r.l.

Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/19 si configura come segue:

| | |
|---------------------------------|------------------|
| Kerma SPV (ex Banca Intesa Spa) | 676.261 |
| Banca Carige | 449.961 |
| Banca Chianti Fiorentino | 113.902 |
| TOTALE | 1.240.124 |

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2019 pari a € 29.651.928 di cui € 23.949.886 con scadenza superiore a cinque anni (al 31/12/2018 € 28.854.196).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per € 24.751.219 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 4.900.709, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell’art. 11, comma 2, del DL 91/2013 e dell’integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, ex art. 1, § 355 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 approvato con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

A seguito dell’approvazione dell’integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, Fondazione ha richiesto e ottenuto la liquidazione del saldo del finanziamento pari a € 1.850.333 a valere sul Fondo di rotazione di cui all’art. 11, § 6, del decreto-legge n. 91/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013, in data 9 dicembre 2014.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha provveduto all’approvazione dell’atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep.



n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176).

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Anticipi da clienti

Al 31/12/2019 pari a € 23.924 (al 31/12/2018 € 18.250)

La voce in particolare è costituita da introiti ricevuti da clienti per servizi da erogare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2019, a € 4.365.742, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2018 erano pari a € 4.685.298.

La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Debiti tributari

Al 31.12.2019 pari a € 17.357.893 di cui € 1.337.767 con scadenza superiore a cinque anni (al 31.12.2018 € 18.859.009).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/19, il debito ammonta a € 6.019.950.

In data 18/04/19 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017 che viene accettata e formalizzata in data 26 settembre 2019 e il cui atto prevede un trattamento sanzionatorio in continuità con i precedenti accor-

di del 13 marzo 2015 e del 27 luglio 2016, ovvero con l'applicazione nella misura del 3,75% delle imposte non versate e pagamento della somma totale mediante un piano rateale che prevede n.22 versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/19, il debito ammonta a € 10.429.408.

Inoltre la voce Debiti Tributari registra anche le ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di novembre e dicembre pari a € 908.535.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31.12.2019, a € 735.889 (€ 739.452 al 31/12/18).

I debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative alle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti sorti nel 2019 e i cui effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Altri debiti

Sono pari a € 3.372.544 contro € 4.467.011 al 31.12.2018.

La composizione della voce è la seguente:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Debiti verso dip. per retr. mese dicembre | 900.129 | 871.943 | 780.786 |
| Debiti verso dip. per mensilità differite | 927.015 | 971.044 | 1.003.315 |
| Debiti verso dip. per ferie maturate e non godute | 312.444 | 329.198 | 244.943 |
| Debiti verso personale scritturato | 1.127.925 | 2.111.608 | 2.133.311 |
| Debiti diversi | 105.031 | 183.218 | 281.480 |
| TOTALE | 3.372.544 | 4.467.011 | 4.443.835 |

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2019, a € 1.127.925, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2018 erano pari a € 2.111.608.



Il significativo decremento di questa posta di bilancio pari a € 983.683 è stato possibile grazie ad una gestione di cassa sostenuta dal contributo dei soci fondatori, in particolare quello del Comune di Firenze, che ha permesso di azzerare quasi completamente i debiti pregressi verso gli artisti nonché al contributo straordinario di circa € 892.000 riveniente dal D.M. 1° marzo 2019, recante il riparto delle risorse destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 1 co. 607 della L. 30 dicembre 2018 n. 145 per il ripiano dei debiti pregressi.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.19, a € 105.031, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre ed in particolare il debito residuo pari a € 70.080 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un dipendente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Risconti per abbonamenti e biglietti | 1.165.753 | 1.029.770 |
| Risconto per erogazioni liberali | 32.272 | 26.881 |
| Risconto per servizi diversi | 7.843 | 16.196 |
| Contributo CIPE | 2.927.211 | 2.999.212 |
| Contributo Comune di Firenze | 4.500.000 | |
| TOTALE | 8.633.079 | 4.072.059 |

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 1.165.753 (anno 2018 € 1.029.770) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2019 delle manifestazioni programmate nell'anno 2020-2021.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-19 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 370.484 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 101.927. In merito al Contributo CIPE si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Immobilizzazioni materiali.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

| al | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------------|------------------|
| <u>Garanzie prestate</u> | | |
| - Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi | - | - |
| - Impegni per contratti perfezionati con artisti | 2.195.310 | 3.832.950 |
| - Depositi e cauzioni presso terzi | - | - |
| | 2.195.310 | 3.832.950 |
| <u>Garanzie ricevute</u> | | |
| - Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore | 826.126 | 687.410 |
| - Impegni per contratti perfezionati con clienti | - | - |
| - Beni regionali in c/ vendita | 352.630 | 352.630 |
| | 1.178.756 | 1.040.040 |
| TOTALE | 3.374.066 | 4.872.990 |

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono al periodo 2020-2023.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI
DEL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 4.236.028 e si riferiscono:

| | 2019 | 2018 |
|--|------------------|------------------|
| Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti | 3.855.357 | 4.006.995 |
| Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie e merchandising | 77.542 | 31.608 |
| Ricavi da pubblicazioni e programmi | 85.596 | 106.245 |
| Ricavi per manifestazioni fuori sede | 63.500 | 32.500 |
| Ricavi per tournée | 270.000 | 55.720 |
| Ricavi per sponsorizzazioni | 7.982 | 331.005 |
| Altri ricavi minori | - | - |
| Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito | (123.971) | (81.030) |
| Riclassifica sopravvenienze attive | 22 | 8.041 |
| Riclassifica sopravvenienze passive | - | (980) |
| Riclassifica accantonamenti | | |
| TOTALE | 4.236.028 | 4.490.104 |

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 3.855.357 da cui vanno detratte le commissioni (€ 123.971); non includono vendite relative alla stagione 2020 che ammontano a € 1.165.753 come evidenziato nei risconti passivi. I ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti registrano anche i proventi, pari a € 14.811, relativi ad eventi che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica in particolare il recital G.Sokolov del 07/06/2019.

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie pari a € 77.542 rispetto all'esercizio precedente (€ 31.608 anno 2018) registrano un incremento pari a € 45.933 legato in particolare all'attività di marketing che la Fondazione ha incentivato per arricchire la propria offerta di prodotti.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 85.596 (€ 106.246 al 31.12.18). Rispetto all'esercizio precedente questa voce di ricavi registra un decremento legato, in particolare, a una minore richiesta nell'anno di questa tipologia di prodotti.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 63.500 (€ 32.500 al 31.12.18). L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti realizzati, in particolare, con la Fondazione Accademia Musicale Chigiana esecuzione di un concerto con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° F.Luisi, pianista Zilberstein in Siena presso il Teatro dei Rinnovati in data 6 luglio e con la Scuola di Musica di Fiesole per momenti musicali nell'ambito della manifestazione *Strings City* 14 e 15 dicembre.

I ricavi per le tournée all'estero ammontano a € 270.000 (€ 55.720 al 31.12.18) e sono stati realizzati grazie all'esecuzione di due concerti dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° F.Luisi nell'ambito della manifestazione "Grandi Orchestre del mondo" in data 16 e 17 settembre in Bucarest.

I ricavi da sponsorizzazioni per € 7.982 (€ 331.005 al 31.12.18) hanno subito nell'anno 2019 un decremento significativo legato all'abbandono da parte di ENI S.p.A. (€ 300.000) del ruolo di *main sponsor* della Fondazione per l'82° Festival del M.M.F.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 32.569 (€ 35.388 al 31.12.18). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 32.569 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

- Contributi in conto esercizio € 29.447.657 (an-



no 2018 € 27.363.569). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino come da elenco di seguito indicato:

| | 2019 | 2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| Banca Intesa S.p.A. | 600.000 | 300.000 |
| Basilichi S.p.A. | - | 100.000 |
| Comune di Firenze | 4.500.000 | 4.500.000 |
| Città Metropolitana | 1.400.000 | 1.400.000 |
| ENEL S.p.A. | 400.000 | 400.000 |
| Fond. Cassa di Risparmio di Firenze | 1.000.000 | 1.000.000 |
| Ferragamo S.p.A. | 50.000 | 50.000 |
| Guccio Gucci S.p.A. | 104.000 | 104.000 |
| Publiacqua S.p.A. | 80.000 | 100.000 |
| Regione Toscana | 3.200.000 | 3.200.000 |
| Stato | 17.642.704 | 15.697.031 |
| Toscana Aeroporti S.p.A. | 50.000 | 100.000 |
| Toscana Energia S.p.A. | 50.000 | 50.000 |
| Unicoop s.r.l. | 100.000 | 100.000 |
| Università di Firenze | 40.000 | 40.000 |
| | 29.216.704 | 27.141.031 |
| Altri | 230.953 | 222.538 |
| Riclassifica sopravvenienze attive | - | - |
| TOTALE | 29.447.657 | 27.363.569 |

Il contributo dello Stato, pari a € 17.642.704 comprende la quota FUS 2019 per un importo pari a € 15.140.056, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 154.704, quella relativa alle risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.455.087 e quella relativa alle risorse di cui all'art. 1, comma 607 della Legge 145/2018 pari a € 892.857.

L'erogazione di tali contributi è avvenuta nel 2019. L'esercizio 2019, come quello dello scorso anno, è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata. Nel 2019 sono stati realizzati oltre 120 eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2016) per l'importo di € 16.381 e i contributi dei soci privati per € 214.572.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio pari a € 29.447.657 registra un incremento di € 2.084.088 rispetto a quella dell'esercizio 2018. Nell'esercizio 2019 si registra, in particolare, un incremento di Fus per + € 1.054.942, le risorse di cui all'art. 1, comma 607 della Legge 145/2018 + € 892.857, maggiori contributi di Banca Intesa S.p.A. +€ 300.000 e minori contributi dei soci privati -€ 170.000.

In merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotti dall'articolo 1, comma 125-129 della legge n. 124/2017 e ss.mm.ii., la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'anno dalle pubbliche amministrazioni con gli identificativi dei soggetti eroganti, l'importo ricevuto e causale del tipo di attribuzione

(<https://maggiofiorentino.trasparenza.info>).

Gli "Altri ricavi" pari a € 839.365 comprendono le poste relative ai rimborsi da istituti previdenziali per € 13.888, i proventi bar per € 16.900, recupero costi per € 143.077, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 31.049, proventi noleggio materiale teatrale € 29.002, proventi diversi per € 5.959 e i proventi da eventi pari a € 527.490, voce quest'ultima significativa del progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente per € 72.000 della rilevazione con il metodo cosiddetto "indiretto" del contributo CIPE che rinvia agli esercizi successivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Per ulteriori chiarimenti in merito a questa ultimo componente di ricavo si veda il commento "Immobilizzazioni materiali" della voce dell'attivo.

Gli "Altri proventi", pari a € 38.529 (anno 2018 € 13.064) sono costituiti da:

| | 2019 | 2018 |
|---------------------------------|--------|--------|
| Plusvalenze su cessioni cespiti | 38.529 | 13.064 |

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 277.909 (€ 252.869 nel 2018) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 197.708 (€ 127.463 esercizio precedente), di costumi per € 17.732 (€ 13.249 esercizio precedente).

Il rimanente importo, pari a € 58.523, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nell'esercizio 2019 sono stati patrimonializzati gli allestimenti, per un importo pari a € 232.461, e costumi, per un importo pari a € 209.878, di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *Der Fliegende Hollander* di Richard Wagner,



Dittico *Un marì à la porte / Cavelleria Rusticana* di Jacques Offenbac, *La Straniera* di Vincenzo Bellini, *Noi, due, quattro / Pagliacci* di Riccardo Panfili e Ruggiero Leoncavallo, *Fernando Cortez* di Gaspare Spontini, *Il Tabarro* di Giacomo Puccini, *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, e *Le leggi fondamentali della stupidità umana* di Vittorio Montalti.

La voce “Costi per acquisti di materie prime” risente della riclassifica per:

ANNO 2019

Riclassifica sopravvenienze attive 1.300
Riclassifica sopravvenienze passiva 5.246

ANNO 2018

Riclassifica sopravvenienze attive 941
Riclassifica sopravvenienze passiva 267

Costi per servizi

I “costi per servizi” sono così costituiti:

| | 2019 | 2018 |
|--|------------------|-------------------|
| Costi per gli scritturati | 5.231.846 | 5.421.277 |
| Servizi professionali | 72.511 | 118.073 |
| Compen- si/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e ODV | 67.942 | 73.025 |
| Canoni per utenze | 858.975 | 1.083.114 |
| Trasporti e facchinaggi | 264.959 | 251.244 |
| Pulizia locali | 247.252 | 243.727 |
| Spese per manifestazioni e tournée: | | |
| - Attività in Italia | 960 | 9.174 |
| - Tournée | 4.928 | 1.560 |
| Premi assicurativi | 91.311 | 121.338 |
| Manutenzione locali e impianti | 722.852 | 804.114 |
| Sicurezza e Prevenzione | 393.314 | 400.517 |
| Ufficio Marketing e Fundraising | 761.575 | 838.619 |
| Altri | 1.279.102 | 1.220.966 |
| Riclassifica soprav- venienze attive | (48.898) | (188.057) |
| Riclassifica soprav- venienze passive | 21.205 | 65.736 |
| Riclassifica accanto- namenti rischi | - | - |
| TOTALE | 9.969.834 | 10.464.427 |

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 5.231.846 contro € 5.421.277 del 2018. In coerenza con le linee strategiche dei piani di risanamento la Fondazione ha aumentato anche per l'esercizio 2019 la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al suo rilancio. I costi degli scritturati registrano un incremento di € 196.453 legato in particolare all'aumento del numero delle produzioni e delle rappresentazioni dell'attività lirica che ha comportato maggiori oneri per le compagnie di canto.

La voce Servizi professionali è pari a € 72.511 contro € 118.073 del 2018. Il valore dei costi, rispetto

all'anno 2018, rileva un decremento di € 45.562 legato in particolare a minori costi per il patrocinio legale e per le consulenze tecniche.

La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza è pari a € 67.942 contro € 73.025 del 2018.

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto “Norme in materia di contenimento della spesa pubblica” rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo. La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta. Con decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 dicembre 2017, Rep. N. 533 sono stati individuati nuovi criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche che tengono conto della rilevanza e autonomia delle stesse fondazioni, nonché della professionalità, dell'esperienza, dell'impegno richiesti dalla natura dell'incarico, del rilievo e della responsabilità della funzione svolta.

I compensi determinati secondo il su citato decreto interministeriale sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 17/04/18 e sono rico-

nosciuti per tutta la durata del mandato dei componenti del Collegio dei revisori come di seguito riepilogati:

- € 13.073,28 al Presidente pro-tempore del Collegio dei Revisori;
- € 10.894,40 a ogni componente effettivo del Collegio dei Revisori.

La voce Canoni per utenze pari a € 858.975 contro € 1.083.114 del 2018.

Nell'esercizio 2019 è stata adottata una politica di riduzione dei consumi del teatro attuando una sostituzione progressiva dei corpi illuminanti da tradizionali a led che in alcuni casi ha portato al risparmio di oltre il 50% dei consumi. Inoltre è stata anche effettuata una attività per ottimizzare e monitorare i costi delle spese energetiche e di riscaldamento ponendo attenzione ai periodi di accensione e spegnimento sia dell'illuminazione che degli impianti di condizionamento. Il decremento dei consumi pari a € 227.139 è stato significativo pur avendo aumentato le aperture del Teatro.

La Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta in data 22/01/16 rileva che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

La voce Trasporti e facchinaggio pari a € 264.959 è in linea con quella dell'esercizio 2018 pari a € 251.244.

Le voci di spesa Attività in Italia pari a € 960 e quella Tournée pari a € 4.928 evidenziano come questo tipo di attività è realizzata in equilibrio economico e, nel caso specifico, con risultati positivi per la Fondazione. I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.

La voce Manutenzione locali e impianti pari a € 722.852 registra un decremento di € 81.262 legato in particolare all'attività di rifacimento del palcoscenico svolta nell'anno 2018 ed a quella di sostituzione delle lampade con led per risparmio energetico, attività quest'ultima proseguita anche nell'esercizio 2019 ma che in quello precedente ha avuto la fase più significativa.

La voce Sicurezza e Prevenzione pari a € 393.314 non registra significativi scostamenti rispetto all'esercizio 2018, pari a € 400.517.

La voce Ufficio Marketing e Fundraising pari a € 761.575 contro € 838.619 del 2018 registra un decremento di € 77.044. Tale decremento è legato, in particolare, ad un attento monitoraggio nell'esercizio 2019 dei costi di stampa e di quelli per la produzione dei programmi di sala.

La voce residuale Altri dei Costi per servizi pari a € 1.279.102 contro € 1.220.966 del 2018 registra un incremento di € 58.136 legato, in particolare, ai costi connessi alle commissioni dell'operazione di factoring.

Questa voce residuale comprende tra le poste più significative i costi per l'incarico relativo alla gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza e assistenza al pubblico durante gli spettacoli e di attuazione delle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione aziendale.

La voce Costi per servizi risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 48.898 relativi, in particolare, a minori costi per servizi di pulizia di esercizi pregressi per € 20.302 ed a quelli pari a € 19.284 ricevuti dal Mibac per i servizi di vigilanza antincendio resi dai Vigili del Fuoco per l'anno 2018.

La riclassifica delle sopravvenienze passive pari a € 21.205 è relativa a componenti di esercizi precedenti non quantificabili all'atto della chiusura dei rispettivi bilanci la cui puntale definizione è intervenuta nell'esercizio 2019.

Come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, si rileva che la voce "Costi per servizi" comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A pari a € 24.000.

Nell'esercizio 2019 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Inoltre come da deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale di Firenze il 4/4/16 e n. 32 del 29/5/17 e da attestazione rilasciata dall'organo di controllo della Fondazione in data 14/01/2020 nell'esercizio 2019 la Fondazione ha ampiamente rispettato le riduzioni di spesa, rispetto al 2015, richieste dalla citata delibera comunale:

- del 20% per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni



taxi;

- del 25% per studi e consulenze;
- del 50% per rappresentanza;
- del 50% per missioni/trasferte (trasporto, alloggio, vitto etc), con esclusione di quelle effettuate per tournée artistiche, per le quali devono comunque essere rispettati i limiti di spesa individuali previsti per il personale comunale;
- del 100% per sponsorizzazioni di attività di soggetti terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

| | 2019 | 2018 |
|--|----------------|------------------|
| Noleggio materiale teatrale | 478.463 | 454.153 |
| Diritti d'autore | 140.462 | 225.470 |
| Fitto teatri per attività decentrata | 55.173 | 32.796 |
| Fitto magazzini | 41.364 | 266.409 |
| Altri | 83.909 | 28.265 |
| Riclassifica sopravvenienze attive | - | (8) |
| Riclassifica sopravvenienze passive | 2.282 | 12.279 |
| TOTALE | 801.653 | 1.019.364 |

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto, fitto teatri per attività decentrate e fitto per magazzini destinati alla conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi della Fondazione.

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 478.463 contro € 454.153 del 2018. L'incremento dei costi pari a € 24.310 è legato, in particolare all'aumento del numero della produzione di opere messe in scena nell'esercizio 2019 i cui allestimenti non potendo essere tutti realizzati dal laboratorio di scenografia e costruzioni della Fondazione sono stati presi a noleggio.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 140.462 contro € 225.470 del 2018. Il *trend* annuale di questa voce è legato alla programmazione artistica che può comprendere o meno opere /concerti di autori sotto tutela gestione/SIAE.

Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione del balletto *Cenerentola* (€ 14.083) delle opere *La Straniera* (€ 10.073), *Lear* (€ 14.881), *La stagione dei fiori* (€ 10.010), *Trittico di Puccini* (€ 13.681).

I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/19 pari a € 41.364 contro € 266.406 del 2018.

Il valore è relativo al nuovo contratto di affitto del-

la porzione di capannone che la Fondazione ha preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi.

In data 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013, la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'erogazione del contributo verificatesi in data 06/12/2018, per l'acquisto di una porzione di un Capannone posto in Comune di Prato. Per la porzione dell'immobile che non è stata oggetto dell'atto di compravendita, è stato stipulato un nuovo contratto di locazione il cui canone annuale pari a € 39.750 è congruo alla superficie residua.

COSTI PER IL PERSONALE

La consistenza del personale FTE in servizio nell'anno 2019 è la seguente

| Categorie personale | Personale stabile | Personale a termine | TOTALE 2019 | TOTALE 2018 |
|---|-------------------|---------------------|---------------|---------------|
| Dirigenti / Contratti professionali apicali | - | 4,00 | 4,00 | 3,91 |
| Quadri / Funzionari A e B | 7,58 | 6,64 | 14,22 | 14,82 |
| Impiegati amministrativi | 23,55 | 7,28 | 30,83 | 33,56 |
| Impiegati tecnici | 41,90 | 6,52 | 48,42 | 48,04 |
| Operai a tempo pieno | 31,88 | 37,15 | 69,03 | 64,13 |
| Operai a prestazione | - | 4,18 | 4,18 | 5,68 |
| Orchestra | 87,06 | 17,29 | 104,35 | 102,38 |
| Coro | 72,62 | 8,49 | 81,11 | 81,37 |
| Maestri Collaboratori/Coll. Artistici | 3,83 | 5,53 | 9,36 | 9,20 |
| Tersicorei | - | 3,73 | 3,73 | 3,34 |
| TOTALE | 268,42 | 100,81 | 369,23 | 366,43 |

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

| SALARI E STIPENDI | 2019 | 2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Stipendi personale amministrativo fisso | 1.142.574 | 1.189.769 |
| Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale | 1.015.969 | 1.001.887 |
| Stipendi Prof. Orchestra fissi | 4.230.203 | 4.174.188 |
| Stipendi artisti Coro fissi | 2.728.394 | 2.632.602 |
| Stipendi Tersicorei fissi | - | 15.349 |
| Stipendi Maestri Collaboratori fissi | 203.071 | 214.581 |
| Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale | 638.243 | 625.455 |
| Stipendi artisti del Coro a tempo determinato | 271.625 | 409.854 |
| Stipendi Tersicorei a tempo determinato | 115.325 | 89.541 |
| Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale | 359.541 | 363.938 |
| Stipendi Impiegati tecnici fissi | 1.667.814 | 1.558.781 |
| Stipendi Operai fissi | 990.036 | 1.199.523 |
| Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale | 237.513 | 256.518 |
| Stipendi Operai a tempo determinato | 943.127 | 740.782 |
| Mensa aziendale | 296.838 | 270.235 |
| Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo | - | 15.504 |
| Straordinari Prof. Orchestra | 18.115 | 12.136 |
| Straordinari Artisti del Coro | 15.561 | 10.578 |
| Straordinari Maestri Collaboratori | 447 | 252 |
| Straordinari Impiegati tecnici | - | 3.534 |
| Straordinari Operai | - | 2.756 |
| Indennità/rimborso spese missioni interno | 73.423 | 94.637 |
| Indennità/rimborso spese missioni estero | 44.767 | 16.616 |
| Retribuzione Personale di Sala e Trucco e Parruccho | 79.920 | 125.050 |
| Prestazioni straordinarie personale a prestazione | - | 426 |
| Altri costi del personale | 33 | 2.053 |
| | 15.072.539 | 15.026.545 |
| ONERI SOCIALI | | |
| Oneri previdenziali/assistenziali per personale dipendente | 4.084.286 | 3.879.598 |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | |
| Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro | 926.185 | 934.573 |
| TOTALE | 20.083.010 | 19.840.716 |
| Patrimonializzazione Allestimenti | (568.632) | (562.647) |
| Riclassifica sopravvenienze attive | (47.093) | (41.047) |
| Riclassifica sopravvenienze passive | 68.858 | 5.491 |
| TOTALE | 19.536.143 | 19.242.513 |

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre 2019 pari a € 370.484 più contributi per € 101.927;
- 2) Il premio di produzione 3% previsto dal CCNL per € 198.652 più contributi per € 55.529;
- 3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2019 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 354.688 più contributi € 99.313;
- 4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/19 pari a € 245.172 a cui si aggiungono contributi pari a € 66.172;
- 5) Il debito per i recuperi, al 31/12/19, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 67.271, a cui si aggiungono contributi pari a € 17.715.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2019, è di € 926.185; € 934.573 nel 2018.

Il costo del Personale dell'esercizio 2019, al lordo della riclassifica delle sopravvenienze attive/passive e della patrimonializzazione, connessa alla realizzazione degli allestimenti di proprietà della Fondazione iscritta tra le attività dello Stato Patrimoniale, è pari a € 20.083.010 e registra un incremento di € 242.294 rispetto all'anno precedente (€ 19.840.716 anno 2018) legato in particolare all'aumento dell'attività produttiva che ha fatto nascere l'esigenza di assumere personale a tempo determinato anche a copertura dei posti in organico rimasti vacanti a seguito del *turn over* sulla base della dotazione a suo tempo inserita nel Piano di Risanamento.

La consistenza del personale FTE al 31/12/19 è pari a 369,23 contro le 366,43 dell'anno 2018.

La voce del "Costo del personale" risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 47.093 relative a economie di anni pregressi e sopravvenienze passive per € 68.858 relative a maggiori oneri sulle mensilità differite dell'esercizio 2018 e della patrimonializzazione dei costi legati alla realizzazione degli allestimenti di proprietà del teatro per € 568.632.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 988.974 (€ 486.387 nel 2018)

Tale voce comprende principalmente la tassa per i rifiuti per € 102.133, l'I.M.U. per € 170.195, il tributo consorzio di bonifica per € 16.583, le spese legali per contenzioso con il personale legati principalmente ai rischi connessi ai rapporti con i dipendenti a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea per € 347.480, le quote associative pari a € 376.090 di cui € 350.000 a favore dell'Associazione

Accademia Maggio Musicale Fiorentino.

Il valore dei costi, rispetto all'anno precedente, registra un incremento pari a € 502.587 legato in particolare sia ai costi della sentenza CGUE che a quelli dell'IMU che nell'esercizio 2019 per il diritto d'uso del teatro e per il magazzino di Prato sono stati versati per l'intero anno solare.

La voce "Oneri diversi di gestione" risente anche della riclassifica di sopravvenienze passive per € 5 e sopravvenienze attive per € 61.748 riferite in particolare a minori costi di accantonamenti effettuati per le sanzioni amministrative legate alla transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017 che è stata definita in data 26 settembre 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari

Ammontano a € 218.310 (€ 249.265 nel 2018), sono costituiti in particolare da interessi passivi, pari a € 49.848, sull'indebitamento bancario che ha trovato la sistemazione nel corso del 2016.

Inoltre negli oneri finanziari si registrano quelli di ammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 144.525 e quelli legati all'operazione di factoring per € 23.918.

Imposte

La legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Le sopra descritte deduzioni hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi annuali deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

| | COMPENSO (€) |
|------------------------------|----------------------|
| Consiglio di Amministrazione | 0 |
| Sovrintendente | 200.000 ³ |
| Collegio Sindacale | 34.862 |
| Società di revisione | 24.000 |

³ * Con D.M. del 26 settembre 2019, n. 420 il Mibact ha proceduto alla nomina del nuovo Sovrintendente la cui assunzione decorre dalla data del 16 dicembre 2019.

RICLASSIFICA COMPONENTI STRAORDINARIE NEL VALORE E NEI COSTI DELLA PRODUZIONE

| | 31/12/2019 | Sopraavv. Attive 2019 | Sopraavv. Passive 2019 | Accri 2019 | 31/12/2019 Riclassifica | 31/12/2018 | Sopraavv. Attive 2018 | Sopraavv. Passive 2018 | Accri 2018 | 31/12/2018 Riclassifica |
|---|---------------|--------------------------|---------------------------|------------|----------------------------|----------------|--------------------------|---------------------------|------------|----------------------------|
| A . Valore della produzione | | | | | | | | | | |
| 1. Ricavide delle vendite e delle prestazioni | 4.236.006 | 22 | - | - | 4.236.028 | 4.483.044 | 8.041 | -981 | - | 4.490.104 |
| 2. Variazione delle rimanenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. A Ricaricavi proventi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a. Contributi in conto esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b. A Ricaricavi | - | - | - | - | - | 613.854 | 146.358 | - | - | 760.212 |
| B . Costi della produzione | | | | | | | | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -273.963 | 1300 | -5246 | - | -277.909 | -253.543 | 941 | -267 | - | -252.869 |
| 7. Per servizi | -9.997.527 | 48.898 | -21205 | - | -9.969.834 | -10.586.747 | 188.057 | -65.737 | - | -10.464.427 |
| 8. Per godimento di beni d'investimento | -799.371 | - | -2.282 | - | -801.653 | -1.007.094 | 8 | -12.278 | - | -1.019.364 |
| 9. Per il personale di cui: | -19.514.378 | - | - | - | -19.536.143 | -19.278.069 | - | - | - | -19.242.513 |
| a. Salari e stipendi | -14.617.634 | 26.862 | -15.014 | - | -14.605.786 | -14.576.428 | 36.214 | -4 | - | -14.576.428 |
| b. Oneri sociali | -3.970.558 | 20.231 | -53.818 | - | -4.004.145 | -3.767.068 | 4.833 | -2.064 | - | -3.767.068 |
| c. Trattamento di fine rapporto | -926.186 | - | -26 | - | -926.212 | -934.573 | - | -3423 | - | -934.573 |
| 10. Ammortamenti svalutazioni di cui: | | | | | | | | | | |
| b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 12. Accantonamenti per rischi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 14. Oneri di gestione | -1050.717 | 61.748 | -5 | - | -988.974 | -634.093 | 155.260 | -7.554 | - | -486.387 |
| 15. A Ricaricavi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C . Proventi e oneri finanziari | | | | | | | | | | |
| 17. Interessi e oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | -218.322 | 12 | - | - | -218.310 | -249.285 | 20 | - | - | -249.265 |
| E . Proventi e oneri straordinari | | | | | | | | | | |
| Sopravvenienze attive | 159.073 | -159.073 | - | - | 0 | 539.732 | -539.732 | - | - | 0 |
| Sopravvenienze passive | -97.596 | - | 97.596 | - | 0 | -92.308 | - | 92.308 | - | 0 |
| Accantonamento ai fondi | - | - | - | - | 0 | - | - | - | - | 0 |
| TOTALE VOCI | 614.77 | -159.073 | 97.596 | 0 | 0 | 447.424 | -539.732 | 92.308 | 0 | 0 |
| RICLASSIFICATE | | | | | | | | | | |

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione
attraverso la capacità di reperire risorse

| | |
|--|---------------------|
| Valore della produzione | 34.594.148 € |
| Contributi in conto patrimonio | 35.609 € |
| Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00, L. 232/2016 e L. 145/2018) | -17.642.704 € |
| Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni | - |
| TOTALE A | 16.987.053€ |
| Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00, L. 232/2016 e L.145/2018) | 17.642.704 € |
| TOTALE B | 17.642.704 € |
| RAPPORTO TOTALE A/B | 0,96 |

Il rapporto A/B decrementa (- 0,45), rispetto a quello dell'esercizio 2018 (1,41).

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta

a) Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto, concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

Nel 2019 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha programmato un'attività ampia e articolata, come descritto in dettaglio nella relazione artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso, votato al rilancio della Fondazione anche in ambito internazionale.

L'articolazione delle attività in moduli distinti - Festival, Stagione (invernale ed estiva) e Altre attività - è il punto centrale della strategia dell'offerta della Fondazione. Nell'insieme della programmazione, punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza, è il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che nel 2019 ha festeggiato la sua ottantaduesima edizione con il titolo "Potere e Virtù". Sfruttando pienamente i mesi di maggio e giugno, ha coinvolto intellettuali, direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello internazionale.

Inoltre, l'annuncio della programmazione con largo anticipo ha permesso, rispetto al passato, un capillare lavoro di marketing sul territorio con ricadute positive sul brand del Teatro del Maggio e sulla capacità di attrarre turismo culturale, soprattutto locale e nazionale.

In particolare, il finanziamento da parte della Città Metropolitana di Firenze del *Maggio Metropolitano* ha permesso la programmazione di oltre 130 eventi fuori dalla città metropolitana (concerti, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini della cit-

tà di Firenze e dai luoghi teatrali deputati. Il programma ha inteso coinvolgere tutti i Comuni nel 2019. Sono stati previsti quattro concerti dell'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Ferdinando Sulla. La Fondazione ha offerto inoltre a ogni Comune partecipante un programma di vari appuntamenti, tra cui la possibilità di offrire ai propri cittadini di essere accompagnati con un servizio di trasporto messo a disposizione dalla Fondazione ad assistere in esclusiva a una prova di un'opera o di un concerto al Teatro del Maggio durante la stagione.

Si è trattato anche di un progetto di marketing territoriale che, nel solco della tradizione della Fondazione, ha coinvolto migliaia di cittadini residenti in un territorio specifico, ricco di storia e vivacità culturale, diffondendo cultura e avvicinando nuovo pubblico alla musica.

Questo approccio volto al coinvolgimento di nuovo pubblico, variegato ed eterogeneo, composto sia da appassionati sia da persone che mai hanno frequentato il Teatro, da adulti e giovani studenti, fiorentini e stranieri, si è concretizzato in un'offerta composita durante tutto l'arco temporale di riferimento.

Per gli spettacoli lirici, se da una parte si è dato ampio spazio a riprese e nuovi allestimenti di opere di repertorio (*Carmen*, *Rigoletto*, *La traviata*, *Madama Butterfly*, *Il barbiere di Siviglia*, *Cenerentola*), dall'altra si sono proposte opere come *Der Fliegende Hollander*, *Il Tabarro*/*Suor Angelica*/*Gianni Schicchi*, *Un mari a la port*; altre di rara esecuzione come *Lear*, *Fernand Cortez*, *Intermedi della Pellegrina*, *La straniera* o prime rappresentazioni come *Le leggi fondamentali della stupidità umana*, *Noi, due, quattro,...* *La leggenda dell'Olandese Volante*, *La stagione dei fiori*.

Nel 2019 il Maggio Musicale Fiorentino è andato in tournee a Bucarest al prestigioso Festival Enescu con due serate consecutive dirette da Fabio Luisi alla Grand Palace Hall gremita da oltre 4 mila spettatori. Una dimostrazione di come le attività della Fondazione continuino a suscitare interesse e riconoscimenti anche fuori dai confini nazionali.

b) Inserimento nei programmi annuali di attività artistica di opere di compositori nazionali:

b1) Esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti

- *Intermedi della Pellegrina*, sei intermedi coreografici e musicali fatti per la commedia di Girolamo Bargagli, con musiche di Cristofano Malvezzi, Luca Marenzio, Giulio Caccini, Giovanni de' Bardi, Jacopo Peri, Emilio de' Cavalieri; per la regia di Valentino Villa, diretto da Federico Maria Sardelli; prima rappresentazione in forma scenica in tempi moderni
- Pietro Guglielmi, *Ruggiero*, Ouverture; Josef Mysliveček, *La Nitteti*, Ouverture; diretti da Nicola Valentini
- Antonio Sacchini, *Chimène ou Le Cid*, Ouverture, diretto da Roberto Zarpellon
- Fortunato Chelleri, Sinfonia in si bemolle maggiore; Antonio Brioschi, Sinfonia in si bemolle maggiore; diretti da Alessandro Moccia
- Francesco Maria Veracini, Ouverture VI in sol minore,; diretto da Federico Maria Sardelli

b2) Esecuzione di composizioni di musica contemporanea

- Aribert Reimann, *Lear*, per la regia di Calixto Bieito, diretto da Fabio Luisi; allestimento dell'Opéra national de Paris. Prima rappresentazione a Firenze
- Riccardo Panfili, *Noi, due, quattro...*, per la regia di Elisa Fuksas, diretto da Valerio Galli. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.

- Mario Castelnuovo-Tedesco, *L'Importanza di esser Franco*, per la regia di Francesco Torrigiani, diretto da Gabriele Centorbi
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti
- Vittorio Montalti, *Le leggi fondamentali della stupidità umana*, per la regia di Giancarlo Cauteruccio, diretto da Fabio Maestri. Nuovo allestimento. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.
- Luca Giovanni Logi, *La stagione dei fiori*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti. Nuovo allestimento. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.
- Mario Castelnuovo-Tedesco, "Four dances" from *Love's Labour Lost* per orchestra op.167, diretto da Alpesh Chauhan
- Thomas Adès, "Dances" from *Powder Her Face*; diretto da Alpesh Chauhan
- Gian Francesco Malipero, *Sinfonia del mare*; diretto da Anna Rakitina
- Luigi Dallapiccola, *Tartiniana seconda* per violino e orchestra MR 56b; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Carlo Prospero, Cinque strofe dal greco per soprano e orchestra MR17; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Luigi Dallapiccola, Piccolo concerto per Muriel Couvreur per pianoforte e piccola orchestra MR25; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Ottorino Respighi, *Trittico botticelliano* P.151 per piccola orchestra; diretto da James Conlon
- Bohuslav Martinů, *Les Freques de Piero della Francesca*; diretto da James Conlon
- Jörg Widmann, *Con brio*. Konzertoüvertüre für Orchestre (versione ridotta); diretto da Wolfram Christ
- Steve Reich, *Duet* per due violini solisti e orchestra d'archi; diretto da Vittorio Ceccanti



- John Adams, *Shaker Loops* per orchestra d'archi; diretto da Vittorio Ceccanti
 - Philip Glass, *Suite from Dracula*, versione per pianoforte e orchestra d'archi di Michael Reisman-Musica composta per il grande classico di Tod Browning; diretto da Vittorio Ceccanti. Prima esecuzione italiana
 - Bernard Herrmann, *Psycho: A Short Suite for String Orchestra*-Musica composta per il grande classico di Alfred Hitchcock; diretto da Vittorio Ceccanti
 - Zakir Hussain, *Pashkar*, concerto per tabla e orchestra; diretto da Zubin Mehta. Prima esecuzione in Italia
 - Salvatore Sciarrino, *Efebo con radio* per voce e orchestra; *Rispondono a chi? (melodie circolari da Wagner)*. Opera commissionata dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana per la sua 60a stagione concertistica. Prima esecuzione assoluta; *Come se un amico (canzone, da Chopin)* per voce e orchestra; diretti da Salvatore Sciarrino
 - Edgard Varèse, *Intégrales* per fiati e percussioni; diretto da Zubin Mehta
 - Fabio Vacchi, *Dai calanchi di Sabbiano*; diretto da Michael Boder
 - Jean Sibelius, Sinfonia n.2 in re maggiore op.43; diretto da Alpesh Chauhan
 - Nicola Piovani, Suite da *Kaos* e *Good morning Babylonia* dal film di Vittorio e Paolo Taviani; Suite da *Il marchese del Grillo* dal film di Mario Monicelli; suite da *La vita è bella* dal film di Roberto Benigni; *Suite Fellini* (musiche dai film di Federico Fellini: *Intervista*, *La voce della Luna* e *Ginger & Fred*); diretti da Nicola Piovani
 - Esa-Pekka Salonen, *Nyx* per orchestra; diretto da Joana Caneiro
 - Jean Sibelius, Sinfonia n.5 in mi bemolle maggiore op.82
 - Luca Giovanni Logi, *Ciak! Bohème*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti. Commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nuovo allestimento. Prima rappresentazione assoluta.
- b3) Esecuzione di opere e concerti di repertorio**
- Pietro Mascagni, *Cavalleria rusticana*, per la regia di Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi, diretto da Valerio Galli. Nuovo allestimento in coproduzione con Teatro Carlo Felice di Genova
 - Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*, per la regia di Fabio Ceresa, diretto da Francesco Ivan Ciampa e Diego Matheuz
 - Gaetano Donizetti, *L'elisir d'amore*, per la regia di Pier Francesco Maestrini, diretto da Fabrizio Maria Carminati
 - Giuseppe Verdi, *La traviata*, per la regia di Francesco Micheli, diretto da Sebastiano Rolli
 - Ruggero Leoncavallo, *Pagliacci*, per la regia di Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi, diretto da Valerio Galli. In coproduzione con il Teatro Carlo Felice di Genova
 - Georges Bizet, *Carmen*, per la regia di Leo Muscato, diretto da Sesto Quatrini
 - Giacomo Puccini, *Il Tabarro/Suor Angelica/Gianni Schicchi*, per la regia di Denis Krief, diretti da Valerio Galli. Nuovi allestimenti in coproduzione con il Teatro del Giglio di Lucca e il Teatro Lirico di Cagliari
 - Giuseppe Verdi, *Rigoletto*, per la regia di Francesco Micheli, diretto da Renato Palumbo
 - Giacomo Puccini, *La bohème*, per la regia di Bruno Ravella, diretto da Francesco Ivan Ciampa
 - Gioachino Rossini, *Il barbiere di siviglia*, per la regia di Damiano Michieletto, diretto da Michele Gamba
 - Wolfgang Amadeus Mozart, *La clemenza di Tito*, per la regia di Willy Decker, diretto da Federico Maria Sardelli. Allestimento dell'Opéra national de Paris



- Wolfgang Amadeus Mozart, *Le nozze di Figaro*, per la regia di Sonia Bergamasco, diretto da Kristiina Poska. Nuovo allestimento.
 - Sergej Prokof'ev, *Cenerentola*, coreografia di Jiři Bubeníček, diretto da Giuseppe La Malfa. Prima rappresentazione assoluta. Nuovo allestimento in coproduzione con Compagnia Nuovo Balletto di Toscana
 - Giovanni Battista Pergolesi, *Stabat Mater* in fa minore per soprano, contralto, coro femminile a due voci, archi e basso continuo; diretto da Ferdinando Sulla
 - Wolfgang Amadeus Mozart, *Ave verum corpus*, mottetto in re maggiore K.618 per coro, archi e organo; Messa in do minore K.427 per soli, coro e orchestra; diretti da *Ádám Fischer*
 - Ludwig van Beethoven, Sinfonia n.2 in re maggiore op.36; diretto da *Alvise Casellati e Myung-Whun Chung*
 - Modest Musorgskij, *Quadri da un'esposizione*, orchestrazione di Maurice Ravel; diretto da *James Conlon*
 - Franz Schubert, Sinfonia n. 9 in do maggiore D.944 *Die Grosse*, diretto da *Zubin Mehta*
 - Nicolaj Rimsky-Korsakov, *Shéhérazade*, suite sinfonica op. 35; diretto da *Zubin Mehta*
 - Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; diretto da *Wolfram Christ*
 - Wolfgang Amadeus Mozart, *Don Giovanni*, Ouverture; diretto da *Federico Maria Sardelli*
 - Hector Berlioz, *Symphonie fantastique* op. 14, *épisode de la vie d'un artiste*; diretto da *Emmanuel Krivine*
 - Claude Debussy, *Prélude a l'après-midi d'un faune* L 87. Egloga per orchestra da *Mallarmé*; diretto da *Joana Carneiro*
 - Giuseppe Verdi, *Luisa Miller*, sinfonia; *Giovanna d'Arco*, sinfonia; diretto da *Alessandro Pinzauti*, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori
 - Giuseppe Verdi, *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra; diretto da *Fabio Luisi* al Festival Enescu a Bucarest
- c) Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione.**
- La Fondazione Teatro del Maggio Musicale è entrata a far parte stabilmente del network *Opera Europa*, l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa. Tra i vari servizi, conferenze che trattano temi attuali d'interesse pratico, come la massimizzazione del ricavo, lo sviluppo del pubblico, le nuove tecnologie e i nuovi canali mediatici, il fundraising e il marketing, particolarmente utili per creare dei contatti tra i diversi teatri e favorire le coproduzioni e le collaborazioni a livello europeo. Per ciò che attiene alle coproduzioni, si evidenziano:
- Pietro Mascagni, *Cavalleria Rusticana*; nuovo allestimento in coproduzione con Teatro Carlo Felice di Genova, per la regia di *Luigi Di Gangi* e *Ugo Giacomazzi*, diretti da *Valerio Galli*
 - Giacomo Puccini, *Madama butterfly*, in coproduzione con Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari; per la regia di *Fabio Ceresa*, diretto da *Francesco Ivan Ciampa*
 - Ruggero Leoncavallo, *Pagliacci*, in coproduzione con il Teatro Carlo Felice di Genova; per la regia di *Luigi Di Gangi* e *Ugo Giacomazzi*, diretto da *Valerio Galli*
 - Giacomo Puccini, *Il Tabarro/Suor Angelica/Gianni Schicchi*, nuovi allestimenti in coproduzione con il Teatro del Giglio di Lucca e il Teatro Lirico di Cagliari; regia di *Denis Krief*, diretti da *Valerio Galli*
 - Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, in coproduzione con *Venti Lucenti* e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale



Fiorentino; per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti

- Luca Giovanni Logi, *La stagione dei fiori*, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino; per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti. Prima rappresentazione assoluta
- Sergej Prokof'ev, *Cenerentola*, nuovo allestimento in coproduzione con Compagnia Nuovo Balletto di Toscana; coreografia di Jiří Bubeníček, diretto da Giuseppe La Malfa. Prima rappresentazione assoluta
- Richard Wagner, *La leggenda dell'olandese Volante*, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti; per la regia di Manu Lalli, diretto da Giuseppe La Malfa
- Luca Giovanni Logi, *Ciak! Bohème*, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta

Numerose anche le collaborazioni con alcune delle istituzioni più prestigiose a livello nazionale e internazionale:

- Aribert Reimann, *Lear*, allestimento dell'Opéra national de Paris, per la regia di Calixto Bieito, diretto da Fabio Luisi. Prima rappresentazione a Firenze
- Gaspare Spontini, *Fernand Cortez, ou la conquête du Mexique*, nuovo allestimento in collaborazione con Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi; per la regia di Cecilia Ligorio, diretto da Jean-Luc Tingaud. Prima rappresentazione in tempi moderni della prima versione, Parigi 28/11/1809
- Wolfgang Amadeus Mozart, *La clemenza di Tito*, allestimento dell'Opéra national de Paris, per la regia di Willy Decker, diretto da Federico Maria Sardelli
- Mario Castelnuovo-Tedesco, *L'importanza di esser Franco*, in collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze; per la regia di Francesco Torrigiani, diretto da Gabriele Centorbi

- Vittorio Montalti, *Le leggi fondamentali della stupidità umana*, nuovo allestimento in collaborazione con Teatro Studio Krypton, Accademia delle Belle Arti di Firenze e Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze; per la regia di Giancarlo Cauteruccio, diretto da Fabio Maestri. Prima rappresentazione assoluta
- Autori vari, *Intermedi della Pellegrina*, nuovo allestimento in collaborazione con Gallerie degli Uffizi; per la regia di Valentino Villa, diretti da Federico Maria Sardelli. Prima rappresentazione in forma scenica in tempi moderni
- *Shen Yun*, una produzione Shen Yun Performing Arts; coreografi vari
- *Pinocchio*; una produzione COB/Compagnia Opus Ballett e Compagnia giardino Chiuso. In coproduzione con Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee e Versiliadanza. In collaborazione con Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino; coreografia di Patrizia De Bari. Prima nazionale
- *Martha Graham Dance Company*, una produzione Martha Graham Dance Company; coreografi vari
- Antonio Vivaldi, Ouverture in do maggiore da *L'Olimpiade* RV 725; Giovanni Battista Sammartini, Sinfonia in do minore per archi J-C 9; Antonio Vivaldi, Sinfonia in si minore per archi e basso continuo *Al Santo Sepolcro* RV 169; Fortunato Chelleri, Sinfonia in si bemolle maggiore; Antonio Vivaldi, Ouverture in do maggiore dal *Giustino* RV 717; Giovanni Battista Sammartini, Sinfonia in sol maggiore J-C 39; Antonio Brioschi, Sinfonia in si bemolle maggiore; Antonio Vivaldi, Concerto per archi in sol maggiore RV 156; diretti da Alessandro Moccia con Camerata Strumentale Fiesolana; in collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole
- Luigi Dallapiccola, *Tartiniana seconda* per violino e orchestra MR 56b; Richard Strauss, Concerto per corno e orchestra n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11; Carlo Prosperi, Cinque strofe dal greco per soprano e orchestra MR 17; Luigi Dallapiccola, Piccolo concerto per Muriel Couvreur per pianoforte e piccola or-



chestra MR 25; diretti da Paolo Ponziano Ciardi con i Solisti dell'Orchestra del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze; in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze e il Centro Studi Luigi Dallapiccola

- Stairway to Heaven: Norge & Orchestra Nuove Assonanze play Led Zeppelin; diretto da Stefano Maccagno; in collaborazione con Le Nozze di Figaro

Diversi sono gli allestimenti che la Fondazione ha deciso di realizzare nel 2019 con proprie risorse nel campo dell'opera e del balletto. Sono state realizzate dai nostri laboratori di Scenografia e Attrezzeria le seguenti produzioni:

- Richard Wagner, *Der Fliegende Holländer*, nuovo allestimento per la regia di Paul Curran, diretto da Fabio Luisi
- Pietro Mascagni, *Cavalleria rusticana*; nuovi allestimenti, in coproduzione con il Teatro Carlo Felice di Genova; per la regia di Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi, diretti da Valerio Galli
- Vincenzo Bellini, *La straniera*, nuovo allestimento, Versione 1829; per la regia di Mateo Zoni, diretto da Fabio Luisi
- Riccardo Panfili, *Noi, due, quattro...*; commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta; per la regia di Elisa Fuksas, diretto da Valerio Galli
- Ruggero Leoncavallo, *Pagliacci*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Carlo Felice di Genova; per la regia di Luigi di Gangi e Ugo Giacomazzi, diretto da Valerio Galli
- Gaspare Spontini, *Fernand Cortez*, nuovo allestimento in collaborazione con Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi. Prima rappresentazione in tempi moderni della prima versione, Parigi 28/11/1809; per la regia di Cecilia Ligorio, diretto da Jean-Luc Tingaud
- Giacomo Puccini, *Il tabarro*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro del Giglio di Lucca e il Teatro Lirico di Cagliari; per la regia di Denis Krief, diretto da Valerio Galli

- Wolfgang Amadeus Mozart, *Le nozze di Figaro*, nuovo allestimento; per la regia di Sonia Bergamasco; diretto da Kristiina Poska
- Mario Castelnuovo-Tedesco, *L'importanza di esser Franco*, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze; per la regia di Francesco Torrigiani; diretto da Gabriele Centorbi
- Vittorio Montalti, *Le leggi fondamentali della stupidità umana*, nuovo allestimento: commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima assoluta. In collaborazione con Teatro Studio Krypton, Accademia delle Belle Arti e Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze; per la regia di Giancarlo Cauteruccio, diretto da Fabio Maestri
- Autori vari, *Intermedi della Pellegrina*, nuovo allestimento. Prima rappresentazione in forma scenica in tempi moderni. In collaborazione con Gallerie degli Uffizi; per la regia di Valentino Villa; diretto da Federico Maria Sardelli
- Luca Giovanni Logi, *La stagione dei fiori*, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta; per la regia di Manu Lalli; diretto da Pietro Mazzetti
- Sergej Prokof'ev, *Cenerentola*, nuovo allestimento in coproduzione con Compagnia Nuovo Balletto di Toscana. Prima rappresentazione assoluta; coreografia di Jiří Bubeníček; diretto da Giuseppe La Malfa
- Richard Wagner, *La Leggenda dell'Olandese Volante*, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti; per la regia di Manu Lalli; diretto da Giuseppe La Malfa
- Luca Giovanni Logi, *Ciak! Bohème*, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta; per la regia di Manu Lalli; diretto da Pietro Mazzetti



d) **Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano.**

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale.

d1) Commissione di nuove opere e musica

- Riccardo Panfili, *Noi, due, quattro...*; commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta; per la regia di Elisa Fuksas; diretto da Valerio Galli
- Vittorio Montalti, *Le leggi fondamentali della stupidità umana*; commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta. Nuovo allestimento in collaborazione con Teatro Studio Krypton, Accademia delle Belle Arti di Firenze e Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze; per la regia di Giancarlo Cauteruccio; diretto da Fabio Maestri
- Luca Giovanni Logi, *La stagione dei fiori*, commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta. Nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino; per la regia di Manu Lalli; diretto da Pietro Mazzetti
- Luca Giovanni Logi, *Ciak! Bohème*, commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta. Nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti e in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino; per la regia di Manu Lalli; diretto da Pietro Mazzetti

d2) Spazio riservato alla musica contemporanea

- Aribert Reimann, *Lear*, per la regia di Calixto Bieito, diretto da Fabio Luisi; allestimento

del'Opéra national de Paris. Prima rappresentazione a Firenze

- Riccardo Panfili, *Noi, due, quattro...*, per la regia di Elisa Fuksas, diretto da Valerio Galli. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.
- Mario Castelnuovo-Tedesco, *L'Importanza di esser Franco*, per la regia di Francesco Torrigiani, diretto da Gabriele Centorbi
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti
- Vittorio Montalti, *Le leggi fondamentali della stupidità umana*, per la regia di Giancarlo Cauteruccio, diretto da Fabio Maestri. Nuovo allestimento. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.
- Luca Giovanni Logi, *La stagione dei fiori*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti. Nuovo allestimento. Commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione assoluta.
- Mario Castelnuovo-Tedesco, "Four dances" from *Love's Labour Lost* per orchestra op.167, diretto da Alpesh Chauhan
- Thomas Adès, "Dances" from *Powder Her Face*; diretto da Alpesh Chauhan
- Gian Francesco Malipero, *Sinfonia del mare*; diretto da Anna Rakitina
- Eric Osterling, *Bandology*; Jacob De Haan, *Concerto d'Amore*; Claude-Michele Schönberg, Music from *Les Misérables* (arr. Michael Sweeney); Norman Monty, *Bond... James Bond* (arr. Stephen Bulla); Michele Mangani, *Theme for trumpet*; Bernardo Bautista Monterde, *Macarena* (arr. Naohiro Iwai); Leonard Bernstein, *West Side Story* (arr. Naohiro Iwai); Sammy Nestico, *Portrait of a trumpet*; Ennio Morricone, *Moment for Morricone* (arr. De Mey); Richard Berry, *Louie, Louie* (arr. Johnnie Vinson); Pharrell Williams, *Happy* (arr. Michael Sweeney); Steve Frank, *Jazz Band Jubilee*; Nicola Piovani, *La vita è bella* (arr. Lorenzo Pusceddu); diretti da Andrea D'Amico con Banda la Polverosa, Toscana Ju-



nior Band e Ensemble di tutti gli allievi dell'Associazione musicale Jupiter

- Luigi Dallapiccola, *Tartiniana seconda* per violino e orchestra MR 56b; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Carlo Prospero, Cinque strofe dal greco per soprano e orchestra MR17; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Luigi Dallapiccola, Piccolo concerto per Muriel Couvreur per pianoforte e piccola orchestra MR25; diretto da Paolo Ponziano Ciardi
- Ottorino Respighi, *Trittico botticelliano* P.151 per piccola orchestra; diretto da James Conlon
- Bohuslav Martinů, *Les Freques de Piero della Francesca*; diretto da James Conlon
- Jörg Widmann, *Con brio. Konzertoouverture für Orchestre* (versione ridotta); diretto da Wolfram Christ
- Steve Reich, *Duet* per due violini solisti e orchestra d'archi; diretto da Vittorio Ceccanti
- John Adams, *Shaker Loops* per orchestra d'archi; diretto da Vittorio Ceccanti
- Philip Glass, *Suite from Dracula*, versione per pianoforte e orchestra d'archi di Michael Reisman-Musica composta per il grande classico di Tod Browning; diretto da Vittorio Ceccanti. Prima esecuzione italiana
- Bernard Herrmann, *Psycho: A Short Suite for String Orchestra*-Musica composta per il grande classico di Alfred Hitchcock; diretto da Vittorio Ceccanti
- Zakir Hussain, *Pashkar*, concerto per tabla e orchestra; diretto da Zubin Mehta. Prima esecuzione in Italia
- Salvatore Sciarrino, *Efebo con radio* per voce e orchestra; *Rispondono a chi? (melodie circolari da Wagner)*. Opera commissionata dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana per la sua 60a stagione concertistica. Prima esecuzione assoluta; *Come se un amico (canzone, da Chopin)* per voce e orchestra; diretti da Salvatore Sciarrino con l'Orchestra Sinfonica Siciliana
- Autori vari, *Nove canzoni del XX secolo*, elaborazione per voce e orchestra di Salvatore Sciarrino [*Dream 1* (Johnny Mercer, con voce); *Deep Purple* (Mitchell Parish, Peter De Rose); *Sophisticated Lady* (Mitchell Parish, Irving Mills, Duke Ellington, con voce); *Night and Day* (Cole Porter); *Stardust* (Mitchell Parish, Hoagy Carmichael, con voce); *Love is here to stay* (Ira & George Gershwin); *Second hand rose* (Grant Clarke, James F. Hanley, con voce); *You are my lucky star* (A. Feed, N. H. Brown); *Dream 2* (Johnny Mercer, con voce)]; diretti da Salvatore Sciarrino con l'Orchestra Sinfonica Siciliana
- Edgard Varèse, *Intégrales* per fiati e percussioni; diretto da Zubin Mehta
- Ralph Vaughan Williams, *English Folk Song Suite*; Giovanni Orsomando, *Scena di Caccia, Poema Sinfonico*; Andrés Álvarez, *Fortaleza, Poema Sinfónico para Wind Band*; Jacob De Hann, *The Saint and the City, Partly based on the hymn tune "Laudate Dominum"*; Jesús Arturo Márquez, *Conga del Fuego Nuevo, trascrizione di Oliver Nickel*; Freddy Mercury, *Bohemian Rhapsody, arrangiamento di John Berry*, diretti da Giampaolo Lazzeri con la Filarmonica di Firenze "Goachino Rossini"
- Fabio Vacchi, *Dai calanchi di Sabbiano*; diretto da Michael Boder
- Led Zeppelin: *Immigrant Song; Ramble On; Tangerine; Since I've Been Loviing You; The Rain Song; Ten Years Gone; Moby Dick; Babe, I'm Gonna Leave You; Houses Of The Holy; Kashmir; Stairway To Heaven; Whole Lotta Love; Rock'n'Roll*; diretti da Stefano Maccagno con Norve e Orchestra Nuove Assonanze
- Francesco Traversi, *The Great Leap*; Gustav Holst, *Mars, da The Planets*; Arturo Marquez, *Danzon n°2*; John Williams, *Star Wars Suite*; diretti da Teresa Satalino con Apulian Youth Symphony Orchestra e gli Ottoni del Maggio Musicale Fiorentino
- Jean Sibelius, *Sinfonia n.2 in re maggiore op.43*; diretto da Alpesh Chauhan



- Nicola Piovani, Suite da *Kaos* e *Good morning Babylonia* dal film di Vittorio e Paolo Taviani; Suite da *Il marchese del Grillo* dal film di Mario Monicelli; suite da *La vita è bella* dal film di Roberto Benigni; *Suite Fellini* (musiche dai film di Federico Fellini: *Intervista*, *La voce della Luna* e *Ginger & Fred*); diretti da Nicola Piovani
- Esa-Pekka Salonen, *Nyx* per orchestra; diretto da Joana Carneiro
- Jean Sibelius, Sinfonia n.5 in mi bemolle maggiore op.82; diretto da Joana Carneiro
- Joaquín Turina Perez, *Zambra* da *5 Danzas Gitanas*, op. 55, n. 1; *Sacro -Monte* da *5 Danzas Gitanas*, op. 55 n. 5; Luca Logi, *Leonardescas-Aforismi* per voci di bambini e pianoforte su testi di Leonardo da Vinci; Benjamin Britten, *This little baby*, da *A Ceremony of Carols* per coro di voci bianche e pianoforte; Bob Chilcott, *Circles of motion* per coro di voci bianche e pianoforte; Andrea Basevi, *Chi ha visto la stella passare?* per coro di voci bianche e pianoforte; John Rutter, *Star Carol* per coro di voci bianche e pianoforte; *Donkey Carol* per coro di voci bianche e pianoforte; José Ramón Gomis, *A la nanita nana*; Becki Slagle Mayo, *All on a silent night*; Mary Lynn Lightfoot, *Gaudeamus* per coro di voci bianche e orchestra; diretti da Lorenzo Fratini e Samuele Zagara con il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino e il gruppo di musica d'insieme Astrolabio
- Luca Giovanni Logi, *Ciak! Bohème*, per la regia di Manu Lalli, diretto da Pietro Mazzetti. Commissione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nuovo allestimento. Prima rappresentazione assoluta.

d3) Riscoperta del repertorio storico italiano

- Vincenzo Bellini, *La straniera*, nuovo allestimento. Versione 1829; per la regia di Mateo Zoni, diretto da Fabio Luisi
- Gaspare Spontini, *Fernand Cortez*, nuovo allestimento in collaborazione con Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi. Prima rappresentazione in tempi moderni della prima ver-

sione, Parigi 28/11/1809; per la regia di Cecilia Ligorio, diretto da Jean-Luc Tingaud

- *Intermedi della Pellegrina*, sei intermedi coreografici e musicali fatti per la commedia di Girolamo Bargagli, con musiche di : Cristofano Malvezzi, Luca Marenzio, Giulio Caccini, Giovanni de' Bardi, Jacopo Peri, Emilio de' Cavalieri, nuovo allestimento in collaborazione con Gallerie degli Uffizi. Prima rappresentazione in forma scenica in tempi moderni; per la regia di Valentino Villa, diretti da Federico Maria Sardelli

La Fondazione è impegnata anche nella valorizzazione e avviamento professionale di giovani artisti. Questi obiettivi sono perseguiti soprattutto grazie a una stretta sinergia con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che si sostanzia nella partecipazione a opere e concerti di artisti dell'Accademia, il cui percorso di crescita è seguito negli anni di studio all'interno del teatro e che trovano poi spazio in produzioni anche di molti altri teatri italiani e internazionali.

e) Impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Nell'ampia programmazione del 2019 un posto rilevante, sinonimo di eccellenza nel mondo, è stata, come sempre, la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, a cominciare dai direttori Zubin Mehta, Fabio Luisi e Riccardo Muti, per proseguire con Daniele Gatti, Lorenzo Viotti, Alpesh Chauhan, Myung - Whung Chung, Federico Maria Sardelli, James Conlon, Juraj Valcuha, Michael Boder, Adam Fischer, Nicola Piovani, Wolfram Christ, Oleg Caetani, Alexander Lonquich, Joana Carneiro, Francesco Ivan Ciampa.

Tra i registi, sono da segnalare Calixto Bieito, Denis Krief, Damiano Michieletto, Paul Curran, Sonia Bergamasco, Valentino Villa, Elisa Fuksas, Cecilia Ligorio, Leo Muscato, Francesco Micheli, Giancarlo Cauteruccio, Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi, Pier Francesco Maestrini.

Come evidenziato nella relazione artistica, tra i più importanti cantanti e solisti italiani e internazionali si menzionano, Mikhail Petrenko, Marjore Owens, Thomas Gazheli, Germila Romberger, Christa Mayer, Olesya Petrova, Brenden Gunnel, Rafal Siwek, Bo Skovhus, Frode Olsen, Andrew Watts, Angeles Blancas Gulin, Erika Sunnegardh, Marina Rebeka, Salome Jicia, Daniela Barcellona, Pinchas Zukerman, Daniel Barenboim, Grigory Sokolov, Sergey Krylov, Hibla Gerzmava, Veronica Simeoni, Pietro Pretti, Riccardo Zanelato, Franco Vassallo, Maria Josè Siri, Anna Maria Chiuri, Genia Kuhmeier.

f) Previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per ti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali.

Sul fronte degli abbonamenti, per la Stagione lirico sinfonica 2019/2020 si è ripetuta la possibilità di sottoscrizione di abbonamenti a prezzi agevolati per il pubblico Under 30.

Per quanto riguarda i biglietti, si è riconfermato il successo di Maggio Card, la tessera per i minori di 30 anni che consente l'accesso in platea a 15,00 euro per le opere e 10,00 euro per i concerti.

Questa offerta si aggiunge allo sconto dedicato a coloro che esibiscono la Carta Studente della Toscana che consente, senza vincoli di età e fino ad esaurimento del relativo contingente, l'acquisto di biglietti a 15,00 euro per le opere e a 10,00 euro per i concerti.

Grazie al contributo da parte del Comune di Firenze, la Fondazione, nel corso dell'anno 2019 ha messo a disposizione del pubblico under 25, su specifici titoli della stagione e del Festival, contingenti di 50 biglietti al prezzo

di Euro 1, consentendo l'accesso ad spettacoli d'opera, concerti e prove aperte.

Il Teatro del Maggio rinnova inoltre l'offerta di biglietti promozionati per i dipendenti per prove e recite (tra cui biglietti a 2,00 euro per i dipendenti della Fondazione a partire da un'ora prima dello spettacolo) e prevede riduzioni sugli acquisti dei biglietti a varie categorie di soggetti, come over 65, soci di Associazioni di volontariato convenzionate, iscritti Università dell'Età Libera, iscritti ad albi degli ordini professionali, dipendenti dei Soci Privati della Fondazione, soci Unicoop, studenti Unifi ed iscritti al Conservatorio Cherubini.

I disabili possono ottenere un abbonamento disabili o un biglietto disabili presentando, al momento dell'acquisto, idonea documentazione di invalidità. Qualora la documentazione attesti il diritto all'accompagnatore, quest'ultimo ha accesso al Teatro gratuitamente.

Il Maggio ha rinnovato la propria adesione al progetto **Teatro? Bella Storia!** promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dedicato ai ragazzi dai 16 ai 21 anni. E' stato così costruito un cartellone che ha incluso gli *highlights* della stagione, sono state organizzate attività collaterali volte all'avvicinamento dei ragazzi alla musica e sono stati dedicati abbonamenti e biglietti promozionati per i ragazzi e le scuole coinvolte.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la sua partecipazione a **Firenze dei Teatri**, l'associazione che riunisce i teatri dell'area metropolitana di Firenze con l'obiettivo, grazie a un abbonamento trasversale, di offrire ai cittadini un'ampia e diversificata offerta culturale e una maggiore accessibilità dell'intero sistema teatrale.

g) Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico

le volte alla formazione dei quadri ed alla educazione musicale della collettività.

Attività per le scuole

Da 62 anni il Teatro del Maggio è impegnato nella formazione di un nuovo pubblico attraverso delle attività rivolte ai giovani.

Anche nel 2019 numerose sono state le prove generali aperte alle scuole, sia delle produzioni d'opera che dei concerti sinfonici, a cui hanno partecipato tantissimi studenti provenienti da tutta la regione.

Progetto "All'Opera"

All'Opera, che nel 2019 è giunto alla dodicesima edizione, è un progetto di promozione dell'opera lirica e di formazione del pubblico fra i più grandi e originali del panorama internazionale, nato nel 2007 grazie al sostegno e alla collaborazione di Venti Lucenti, dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Il percorso di formazione si chiude con la rappresentazione della riduzione di un'opera in cartellone al Maggio, messa in scena con un coro di bambini delle scuole primarie e secondarie del Comune di Firenze, affiancati dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e cantanti solisti professionisti. Parallelamente viene portata avanti un'attività di promozione su tutto il territorio regionale, per permettere agli studenti che non possono vivere l'esperienza sul palcoscenico di partecipare attivamente agli spettacoli cantando le arie più famose dalla platea.

Il progetto negli anni si è ampliato ed è cresciuto, fino ad arrivare a coinvolgere ogni anno 900 bambini in palcoscenico, 5000 in platea e 4000 spettatori.

Nel 2019 è stato realizzato lo spettacolo *La leggenda dell'Olandese volante*, una riduzione dell'opera di Richard Wagner.

L'attività di promozione culturale e di formazione di un nuovo pubblico si è articolata in un importante calendario di appuntamenti divulgativi, di approfondimento, di informazione, di dibattito e di guide all'ascolto:

Produzioni per ragazzi

Come tradizione le scuole sono state coinvolte in produzioni d'opera per cui sono state programmate delle recite in orario matinée delle produzioni *The Rossini Game*, *Ciak! Bohème* e *La stagione dei fiori*.

Percorsi tematici

In contemporanea con l'integrale delle Sinfonie di Gustav Mahler è proseguito il percorso tematico dedicato al grande compositore boemo già iniziato nel 2018 e che ha visto la partecipazione di Alberto Rizzuti, Paolo Petazzi, Daniele Spini, Alberto Batisti, Mila De Santis, Guido Barbieri, Giuseppe Rossi, Nicola Cattò, Enrico Girardi. In occasione delle rappresentazioni di *Fernand Cortez*, è stato organizzato un percorso su Gaspare Spontini con interventi di Giovanni Vitali, Gregorio Moppi, Francesco Ermini Polacci, Marco Cosci, Giuseppe Rossi. Infine ha preso il via un percorso dedicato ad Anton Bruckner con Alberto Fasone, Giovanni Vitali, Katuscia Manetta, Marco Cosci, Gregorio Moppi.

Incontri con il pubblico, conferenze, convegni, guide all'ascolto

Come di consueto gli incontri con il pubblico si sono svolti sia al Teatro del Maggio che in sedi esterne. Gli approfondimenti sulle opere in stagione sono stati realizzati in collaborazione con le associazioni Firenze Lirica, Il Foyer, gli Amici del Teatro del Maggio e Sdiap - Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina e si sono svolti nel Foyer di galleria del Teatro del Maggio o presso biblioteche comunali, centri di quartiere, centri anziani e varie istituzioni culturali della città. I presentatori hanno illustrato al pubblico i titoli operistici con l'ausilio di video proiezioni o la partecipazione di giovani musicisti che hanno eseguito dal vivo brani dalle opere stesse.

È proseguita anche la collaborazione con Dischi Fenice, il negozio di Via Santa Reparata, erede dello storico Disclub di Piazza San Marco, un luogo a Firenze dove la musica è di casa e dove gli appassionati si ritrovano per acquistare CD, DVD e libri ma anche i biglietti per il Teatro del Maggio.

Gli Incontri al Bookshop del Teatro, gestito da Dischi Fenice, hanno ospitato una serie di incontri a cadenza mensile: presentazioni di libri, CD, DVD e delle novità della collana discografica Maggio Live, approfondimenti dei temi della Stagione con ospiti a sorpresa. Un piccolo salotto nel quale si parla in maniera molto informale di ciò che accade al Maggio, tra ascolti, conversazioni e qualche autografo.



Durante il Festival del Maggio sono state organizzate alla Biblioteca delle Oblate e alla Libreria Feltrinelli una serie di incontri con i direttori e i registi delle produzioni operistiche che sono poi proseguite anche nella Stagione autunnale. Sempre nel corso del Festival si sono tenute due conferenze di Sergio Givone e Franco Cardini sul tema *Potere e virtù* e un convegno dedicato a Carlo M. Cipolla, dal titolo *Le leggi della stupidità umana in musica*, curato da Giorgio Brunetti con interventi di Giovanni Vigo, Franco Franceschi, Ugo Berti Arnoaldi e Vittorio Montaldi. Sono stati anche ricordati i 20 anni dalla morte del tenore Alfredo Kraus con un convegno internazionale in collaborazione con la Fundación Internacional Alfredo Kraus, curato da Giancarlo Landini e Giovanni Vitali, a cui hanno partecipato Alessandro Mornile, Juan Angel Vela Del Campo, Francesco Ermini Polacci, Andrea Merli, Maurizio Modugno, Marco Beghelli, Piero Mioli, Rosa Kraus Ley, Fabrizio Maria Carminati, Rolando Panerai.

Affollatissime le Guide all'ascolto, tenute nel Foyer di Galleria da Katiuscia Manetta, Maddalena Bonechi e Marco Cosci 45 minuti prima degli spettacoli in programma al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Goldoni.

Il Maggio e il cinema

Il Teatro del Maggio Musicale ha organizzato nel 2019 la tradizionale rassegna cinematografica durante il Festival, curata dal critico Gabriele Rizza, in collaborazione con Cinema La Compagnia e Fondazione Sistema Toscana, dal titolo *Potere e virtù* con proiezioni dei film

La passione di Giovanna d'Arco di Carlo Theodor Dreyer (1928), Un condannato a morte è fuggito di Robert Bresson (1956), Kagemusha - L'ombra del guerriero di Akira Kurosawa (1980). Celebrati anche i 50 anni dalla realizzazione del film *Perlman, Zukerman, Du Pré, Mehta e Barenboim provano e suonano "La Trota" di Schubert* di Christopher Nupen alla presenza di Zubin Mehta.

Maggio Live

La collana Maggio Live ha continuato le pubblicazioni proseguendo la collaborazione con RM Music per la Riccardo Muti Edition e recuperando le registrazioni di due opere, *Attila* e *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, e di due concerti con Alirio Díaz alla chitarra e Sviatoslav Richter al pianoforte. La collana è stata presentata dallo stesso Riccardo Muti nel corso di un affollatissimo incontro con il pubblico nel Foyer di Galleria. Inoltre sono stati pubblicati anche altri CD: la Quarta Sinfonia di Anton Bruckner diretta da Zubin Mehta, un'antologia che vede protagonista Alfredo Kraus nelle sue numerosissime presenze al Teatro del Maggio e *Voix d'espoir* con Veronica Simeoni e Michele D'Elia, prima registrazione in studio della collana.

Le domeniche delle bande

In collaborazione con Anbima, quattro appuntamenti in Piazza della Signoria con la Banda Rappresentativa ANBIMA della Provincia di Terni, la Filarmonica "Pietro Mascagni" di Camporgiano (Lucca), il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Fognano, la Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Asciano (Siena).



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Fondazione Teatro del
Maggio Musicale Fiorentino

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valutazioni dell'Organo di gestione (Sovrintendente)" nella relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rimanda, nel quale il Sovrintendente richiama la situazione patrimoniale, la composizione della situazione debitoria al 31 dicembre 2019 e le criticità legale al ridotto apporto della biglietteria e della contribuzione privata, nonché le azioni avviate e da avviare per affrontare tale situazione.

Inoltre, nello stesso paragrafo, il Sovrintendente sottolinea che il mantenimento dell'equilibrio finanziario e la sostenibilità delle previsioni incluse nel bilancio previsionale 2020-2021, aggiornato in data 19 giugno 2020 per tenere conto degli effetti dell'emergenza COVID-19, risultano subordinati al continuo sostegno dei soci fondatori e dei privati anche per gli esercizi futuri.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fis parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescona Roma Torino Trieste
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600169
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600169
VAT number IT00709600169
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

In merito a quanto sopra, il Sovrintendente descrive le azioni poste in essere e ancora da realizzare e indica che tale aspetto rappresenta un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Criteria di redazione

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto dal Sovrintendente nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino non è obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

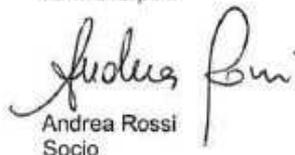
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Il Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 13 luglio 2020

KPMG S.p.A.


Andrea Rossi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori dei conti

Verbale relativo all'esame del Bilancio d'esercizio 2019

In data 13 luglio 2020 alle ore 10 si è riunito in modalità telematica, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ricostituito con D.L. Mibact-Mef 28 febbraio 2020 e composto dal Presidente dr. Roberto Benedetti (Corte dei conti), membri dr.ssa Daniela Collesi (Mef) e dr. Giuseppe Signoriello (Mibact). Tutti i componenti sono collegati dalle loro rispettive sedi per redigere la relazione al bilancio d'esercizio 2019; si rammenta che come consentito dall'art. 11, co. 5 dello Statuto, alla Società di revisione KPMG è stata affidata l'attività di riscontro contabile, con incarico conferito dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 02.11.2017.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso dal direttore dell'amministrazione, finanza e controllo al Collegio dei revisori in data 25 giugno 2020 per acquisire il parere di competenza. In data 6 luglio 2020 è stato organizzato dall'amministrazione della Fondazione un incontro in videoconferenza sul bilancio consuntivo 2019, cui hanno partecipato oltre ai rappresentanti dell'amministrazione, il Presidente dell'OIV, i referenti della società KPMG e i componenti del Collegio della Fondazione. Dalla discussione non sono emersi elementi di particolare rilievo da utilizzare per la stesura di questa relazione.

Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta a corredo del Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione e analizzati gli elementi oggetto della relazione, ha redatto la seguente relazione; si segnala che, durante l'analisi della documentazione, sono state riscontrate alcune imprecisioni nel testo e in alcune tabelle in esso riportate che sono state prontamente segnalate alla direzione amministrativa al fine di apportare le necessarie rettifiche. Il direttore amministrativo ne ha preso atto, approfondendo il contenuto delle segnalazioni e comunicando che le correzioni sarebbero state apportate nella documentazione laddove necessario. Pertanto, questa relazione è stata redatta tenendo conto di tali presupposti sulle modifiche segnalate. Il Collegio rammenta, infine, la necessità che le poste aggregate esposte nel bilancio siano rappresentate in maniera sufficientemente analitica nelle tabelle che ne descrivono la composizione, limitando l'utilizzo di voci residuali che raccolgono, invece, importi niente affatto residuali. In sintesi, le rappresentazioni contabili del bilancio, pur nella necessità di evitare estremi dettagli, devono fornire tutti gli elementi conoscitivi per una piena valutazione del bilancio stesso. Si segnala che, al momento della redazione di questa relazione, non era disponibile la relazione redatta dalla società di revisione KPMG, cui è affidata la sopra richiamata attività di controllo contabile.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone del Presidente dr. Roberto Benedetti, e dei membri effettivi, dr.ssa Daniela Collesi e dr. Giuseppe Signoriello, in base agli artt. 9, 10 3 11 del vigente Statuto della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (Fondazione MMF), ha esaminato il Bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione MMF con sede in Firenze, redatto secondo i principi ivi descritti e in ossequio alle indicazioni espressamente contenute nello



Statuto stesso, nonché secondo il d. lgs. 29 giugno 1996, n. 367, che ha disposto la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato.

La presente relazione si riferisce al Bilancio d'esercizio 2019, predisposto dal Sovrintendente ed inviato a questo Collegio in data 25 giugno u.s., che risulta composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, insieme alla Nota integrativa ed al Rendiconto finanziario.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione sulla gestione evidenzia il percorso di rilancio della Fondazione, non solo dal punto di vista artistico che ha visto aumentare in maniera importante le alzate di sipario (ossia la produzione dell'ente), ma anche dal punto di vista finanziario a partire da quanto raggiunto nell'esercizio precedente in linea con quanto dettato dal Piano di risanamento per il triennio 2016-2018. Permangono le criticità precedenti per l'elevata esposizione debitoria della Fondazione e, da questo punto di vista, il pur buono risultato raggiunto con un utile di esercizio in aumento non appare sufficiente per l'avvio di un percorso di risoluzione della crisi degli anni passati.

Si prende atto che nell'esercizio in esame sono state realizzate 420 alzate di sipario contro le 368 del 2018, producendo un aumento dei punti ai fini FUS che sono passati dai 2.373 del 2018 ai 2.841 del 2019. Si aggiunge, inoltre, che la Fondazione MMF ha realizzato nell'esercizio 2019 un utile di esercizio pari a € 1.292.715 che costituisce un risultato importante nel percorso di consolidamento della situazione economica dell'ente purché venga accompagnato da un analogo cammino per il rafforzamento della situazione patrimoniale.

Si prosegue poi nell'analisi del Bilancio d'esercizio della Fondazione, che si riassume nei valori di sintesi di seguito riportati:

| CONTO ECONOMICO | | | |
|--|------------|------------|---------------|
| | 2019 | 2018 | Scostamento % |
| Totale valore della produzione (A) = Totale ricavi e proventi correnti | 34.594.148 | 32.662.337 | 5,91% |
| Totale costi della produzione (B) = Costi correnti, Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi e oneri e Oneri diversi di gestione | 33.085.713 | 32.383.662 | 2,17% |
| Risultato della gestione corrente (A-B) | 1.508.435 | 278.675 | |
| Risultato della gestione finanziaria | - 215.720 | - 247.088 | |
| Risultato della gestione straordinaria | - | - | |
| Rettifica di valore delle attività finanziarie | - | - | |
| Risultato prima delle imposte | 1.292.715 | 31.587 | 3992,55% |
| Imposte dell'esercizio | - | - | |
| Utile dell'esercizio | 1.292.715 | 31.587 | 3992,55% |

ABV



| STATO PATRIMONIALE | | 2019 | 2018 | Scostamento % |
|--|---|--------------|--------------|---------------|
| | 5 | 6 | 7 | 8 |
| Totale attività - Immobilizzazioni immateriale e materiali, attivo circolante (crediti e disponibilità liquide, etc.), ratei e risconti attivi | | 71.461.580 | 67.835.087 | 5,35% |
| Totale passività - Patrimonio disponibile (con Utili e predite d'esercizio e portati a nuovo) | | - 38.494.139 | - 39.822.463 | -3,34% |
| Patrimonio indisponibile | | 40.000.000 | 40.000.000 | 0,00% |
| Totale patrimonio netto (A) | | 1.505.861 | 177.537 | 748,20% |
| a) Fondo Rischi e Oneri e Fondo T.F.R. | | 4.574.596 | 4.118.953 | 11,06% |
| b) Debiti | | 56.748.044 | 59.466.508 | -4,57% |
| C) Ratei e risconti passivi | | 8.633.079 | 4.072.059 | 112,01% |
| TOTALE Passivo (B)= (a+b+c) | | 69.955.719 | 67.657.550 | 3,40% |
| Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+/-B) | | 71.461.580 | 67.835.087 | 5,35% |

CONTO ECONOMICO

Totale valore della produzione (A) = Totale ricavi e proventi correnti

Complessivamente il *Valore della Produzione* nel 2019 risulta pari a euro 34.594.148 rispetto a euro 32.662.337 dell'anno precedente con un aumento del 5,9%. Le voci più rilevanti sono costituite dai ricavi correnti per vendite e prestazioni e dagli Altri ricavi e proventi.

Ricavi correnti da vendite e prestazioni

Il ricavo complessivo delle vendite di biglietti, abbonamenti ed altre prestazioni, tra cui i ricavi per tournée e sponsorizzazioni, è pari a euro 4.236.028 con una diminuzione del 5,7% rispetto al 2018 (era euro 4.490.104). Le voci che hanno mostrato le maggiori diminuzioni, determinando l'andamento dell'aggregato, sono i ricavi dalla vendita di biglietti e abbonamenti che subiscono con un calo del 3,8% rispetto all'anno precedente, passando da euro 4.006.995 del 2018 a 3.855.357 del 2019 e i ricavi per le sponsorizzazioni che sono quasi assenti nel 2019, si tratta di euro 7.982, rispetto a euro 331.005 del 2018, mostrando una diminuzione del 97,6%. Va, d'altra parte, evidenziato l'aumento dei ricavi per tournée che sono passati da euro 55.720 nel 2018 a euro 270.000 nel 2019 con un aumento del 384,6%, si sono cioè quasi quintuplicati.

Altri ricavi e proventi

Rimanendo ancora nell'ambito delle componenti positive del reddito, la voce più rilevante risulta essere quella degli *Altri ricavi e proventi* che sono aumentati del 7,8% passando da euro 28.136.845 a euro 30.325.551; la dinamica è determinata dalla voce più importante, costituita dai *contributi in conto esercizio* che sono passati da euro 27.363.569 nel 2018 a euro 29.447.657 nel 2019 con una crescita di oltre 2 Mil in valore assoluto, pari a un aumento del 7,1%. All'interno di tali contributi la voce più rilevante è rappresentata dal contributo dello Stato pari, nel 2019, a euro 17.642.704 che ha visto un aumento dell'11% rispetto al 2018; sono rimasti invariati i contributi del Comune di Firenze, euro 4.500.000, della Regione Toscana euro 3.200.000, della Città Metropolitana euro 1.400.000.

Totale costi della produzione (B) = Costi correnti, Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi e oneri e Oneri diversi di gestione

RS



Complessivamente i costi della produzione nel 2019 risultano pari a euro 33.085.713 rispetto a euro 32.383.662 dell'anno precedente con un aumento del 2,2%. Le voci più rilevanti sono costituite dai costi del personale (il 59,0% dei totali costi della produzione 2019, nel 2018 erano il 59,4 %) e costi per servizi (il 30,1% dei totali costi della produzione 2019, nel 2018 erano il 32,3%).

Costi del Personale

È la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi, risulta pari a euro 19.536.143 rispetto a euro 19.242.513 del 2018 con un aumento di euro 293.630. Considerando l'aumento dei costi complessivi della produzione (circa euro 702.000, +2,2%) l'incidenza percentuale dei costi del personale sul totale dei costi della produzione è leggermente diminuita passando dal 59,4 del 2018 al 59,0% del 2019. Tali costi comprendono, oltre a salari e stipendi, i rimborsi spese per missioni sia in Italia che all'estero, le retribuzioni del personale di sala, del trucco e parrucco, gli oneri sociali e i trattamenti di fine rapporto. La dotazione organica complessiva di personale espressa in FTE, sia stabile che a termine, è di 369 unità rispetto alle 366 unità del 2018; si tratta di un aumento di 5 unità di personale operaio a tempo pieno e di 2 orchestrali compensati da riduzioni di minore entità negli altri profili professionali.

Costi per servizi

I costi complessivi per i servizi (pag. 43 della Nota integrativa) ammontano a euro 9.969.834 nel 2019 mostrando una diminuzione del 4,7% rispetto al 2018 di circa euro 495.000, erano euro 10.464.427. I canoni per utenze mostrano la diminuzione più rilevante in valore assoluto e pari a circa euro 224.000 corrispondente a un calo del 20,7% che è quasi la metà della diminuzione complessiva; altra diminuzione di rilievo riguarda i costi per gli artisti scritturati che diminuiscono di circa euro 189.000 mostrando un calo del 3,5% rispetto al 2018. Sono diminuite nel complesso le spese per manifestazioni e tournée, passate da circa euro 10.800 a circa euro 5.900 in particolare le attività in Italia risultano quasi assenti mentre è aumentata la componente imputata alle tournée. Risulta elevata la voce Altri costi per servizi che ammonta al 13% dei complessivi costi per servizi; anche nel 2018 l'incidenza era analoga. La voce più rilevante di questi costi riguarda *canoni e servizi vari*: si tratta di servizi per accoglienza, circa 299.000 euro, per commissioni factor poco superiori a 97.000 euro per l'operazione di factoring con la cessione pro-soluto del credito vantato nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2020 e assenti nel 2018, per smaltimento rifiuti, per assistenza legale, per informatica, per certificazione bilanci, per altri servizi. Altre voci che assumono una quota importante di costo all'interno della voce *Altri costi per servizi* riguardano le competenze e i rimborsi al Sovrintendente che mostrano una diminuzione legata sicuramente al periodo di vacanza dell'organo di vertice della Fondazione, durata oltre 4 mesi; sono infatti passati da 321.476 euro del 2018 a 230.799 del 2019 con una diminuzione del 28%. Altra voce di rilievo in termini di peso relativo riguarda le spese di manutenzione della macchina scenica che sono passate da 174.914 euro a 167.439 euro con una diminuzione del 4%.

Si prende atto dalla lettura della nota integrativa che risulta rispettata per l'anno 2019 la normativa statale vigente in materia di revisione della spesa e che, parimenti, risulta rispettata la riduzione di spesa richiesto dal Consiglio Comunale di Firenze, come da verifica di gennaio 2020.

RF



STATO PATRIMONIALE

Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni

Le *immobilizzazioni immateriali indisponibili* confermano la situazione dell'anno 2018; sono pari a euro 40.000.000, sono state iscritte, come si evince dalla nota integrativa, sulla base della valutazione del diritto d'uso confermata con perizia giudiziale del 15 settembre 2016 su una porzione del complesso immobiliare "Opera di Firenze" di proprietà del Comune, destinato alle rappresentazioni teatrali dopo la scadenza, al 31.12.2014, del diritto d'uso sul complesso immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex Scuola Sassetti.

Le *immobilizzazioni immateriali disponibili* riguardano, invece, per euro 3.354 la consistenza di software applicativi, in crescita rispetto al valore di euro 899 dell'anno 2018.

Le immobilizzazioni materiali consistono in terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni (strumenti musicali, allestimenti scenici e costumi), patrimonio artistico. Complessivamente il valore è pari a euro 23.745.342 in leggero aumento rispetto al 2018, +1,4% in percentuale e euro 335.121 in valore assoluto; le consistenze dei raggruppamenti di immobilizzazioni sono riportate nella tabella successiva. Va ricordato che il i beni del patrimonio artistico non sono per loro natura soggetti a ammortamento.

| Immobilizzazioni materiali | 2019 | 2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Totale | 23.745.342 | 23.410.211 |
| Terreni e fabbricati | 7.756.046 | 7.975.970 |
| Impianti e macchinari | 23.929 | 23.270 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 674.128 | 519.888 |
| Altri beni (strumenti musicali, allestimenti scenici, costumi) | 1.623.105 | 1.271.975 |
| Patrimonio artistico (bozzetti, figurini, etc.) | 13.668.134 | 13.619.109 |

I beni ammortizzabili sono soggetti alle aliquote riportate nella tavola successiva, come da nota integrativa della Fondazione MMF.

| CATEGORIE DI BENI DA AMMORTIZZARE | Aliquota |
|--------------------------------------|----------|
| Immobili | 3,00% |
| Impianti termotecnici/elettrici | 10,00% |
| Impianti proiezioni/sonori | 19,00% |
| Attrezzature | 15,50% |
| Mobili | 12,00% |
| Macchine ufficio/impianti telefonici | 20,00% |
| Autovetture/motoveicoli/simili | 25,00% |
| Strumenti musicali | 19,00% |
| Costumi | 33,34% |
| Scene | 20,00% |

RBR



7

Non figurano più nell'attivo patrimoniale Immobilizzazioni finanziarie, che erano invece presenti nel 2018 per un importo pari a euro 3.109 relativamente alla sottoscrizione di n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino; come riportato in Nota integrativa sono state rimborsate allo stesso valore di 3.109 euro.

Il Totale delle Immobilizzazioni, nelle sue componenti immateriali e materiali (essendo assenti quelle finanziarie), è di euro 63.748.696 con un leggero incremento (+334.477 euro) rispetto alle consistenze di fine 2018 che erano pari a euro 63.414.219.

L'attivo circolante è composto da prodotti finiti e merci -che mostrano una diminuzione di circa 4.500 euro rispetto al 2018 passando da 35.388 euro a 30.907 nel 2019- crediti a breve verso clienti aumentati rispetto all'anno precedente passando da 557896 nel 2018 a 683.951 nel 2019, crediti tributari pari a 1.541 euro ridottisi moltissimo rispetto al 2018. Non sono più presenti i crediti verso i fondatori (300.000 euro nel 2018) e così pure gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. Non figurano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ossia partecipazioni in imprese, azioni e altri titoli.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 6.358.221 rispetto al 2.645.825 euro del 2018, sono più che raddoppiate per l'aumento dei depositi bancari e postali. Come illustrato in nota integrativa tale aumento della liquidità è legato a una operazione di factoring con la cessione pro-soluto del credito vantato nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2020 e per altra liquidità acquisita in ragione del contratto di finanziamento con il MEF (in data 24 luglio 2019) a integrazione del piano di risanamento 2016-2018.

I ratei e risconti attivi ammontano a 138.264 euro nel 2019 con una diminuzione di circa 14.500 euro rispetto al 2018.

Nel complesso il totale delle attività ammonta a euro 71461.580 Mln di euro con un aumento di euro 3.626.493 rispetto al 2018, determinato principalmente dall'aumento delle disponibilità liquide, detenute nei depositi bancari.

Passivo patrimoniale

Per quanto riguarda il passivo patrimoniale, si rappresenta quanto segue:

Fondo rischi e oneri: la voce pari a euro 1.462.802 è quasi raddoppiata rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è dovuto, come riportato in Nota integrativa, ai rischi legati ai rapporti con i dipendenti a seguito della Sentenza della Corte di giustizia europea che ha stabilito la non conformità della disciplina italiana sul lavoro a tempo determinato presso le Fondazioni lirico sinfoniche che potrebbero aver abusato di tale tipologia contrattuale con il rischio di dover convertire i rapporti di lavoro a tempo determinato o, comunque, corrispondere un riconoscimento economico di salvaguardia del reddito.

Debiti: i debiti sono passati da euro 59.466.508 del 2018 ad euro 56.748.044 del 2019, con una riduzione di circa 2.700.000 euro, e sono riferiti principalmente a: debiti verso altri finanziatori per 28.522.881 euro, debiti tributari per 17.357.893 euro (che comprendono gli importi derivanti dalle rate definite con la transazione con l'Agenzia delle entrate e riferite agli anni dal 2014 al 2017, dovuti per la parte prevalente dal 2021), debiti verso fornitori per 4.365.742 euro, altri debiti per 3.372.544 euro (si tratta principalmente di debiti verso il proprio personale per mensilità differite incluso dicembre 2019 per un totale di oltre 1.800.000 euro sostanzialmente stabile rispetto al 2018

RBV



e di debiti verso personale strutturato pari a 1.127.925 euro in diminuzione di quasi il 50% rispetto al 2018, che presentava un valore di 2.111.508 euro), debiti verso banche per 1.240.124 euro.

Risconti passivi: pari a euro 8.633.079 sono raddoppiati rispetto al 2018 (erano pari a euro 4.072.059) a causa del risconto di 4.500.000 euro relativo al contributo erogato dal Comune di Firenze e relativo alla competenza economica 2020. Per quanto riguarda le altre tipologie di risconti, sostanzialmente stabili rispetto al 2018, si tratta di abbonamenti e biglietti e del contributo CIPE.

Il patrimonio netto della Fondazione mostra un miglioramento rispetto all'anno 2018 dovuto in buona sostanza all'aumento dell'utile dell'esercizio 2019 passato da 31.587 euro a 1.292.715 euro, con una crescita di 1.261.127 euro.

Conclusioni

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le informative rese dalla Fondazione sono sufficientemente adeguate per poter esprimere il nostro giudizio.

Questo Collegio evidenzia che il positivo andamento economico realizzato nel corso del 2019 e che si presume continuerà nei prossimi anni, non risulta sufficiente a diminuire la debitoria della Fondazione pertanto senza interventi strutturali in futuro potrebbero esserci problemi di continuità aziendale.

Considerando le risultanze dell'attività svolta e per tutto quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori dei Conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 13 luglio 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Roberto Benedetto (Presidente)

Daniela Collesi (revisore)

Giuseppe Signoriello (revisore)